

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VII - N. 381

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di Prampino 10. Tel. 1, 15 - 6, 80 - Abbonamenti: Anno L. 25
sem. L. 13,5 - trim. L. 20 - Estero L. 35 - Un copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZO DELLA PUBBLICITÀ: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Comunicato L. 400 - Giornali L. 200 - Pubblicità L. 200 - Cronaca L. 500
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prampino 10, tel. 150 - Milano, Via Trento 10, tel. 7055

Il compito di Runciman e le complicazioni di Praga

BERLINO, 29.

I circoli politici berlinesi sottolineano anche stamati la piena comprensione che regola l'amicizia italo-tedesca, base essenziale della politica europea. Più di un giornale ricorda l'atteggiamento che la stampa italiana ha assunto nei confronti del problema cecoslovacco: la serenità dei commenti, l'ampiezza dello spazio, il giusto rilievo dato alle argomentazioni tedesche, dei giornali fascisti, sono messi in evidenza con grande soddisfazione.

Intanto il problema ceco si complica, in attesa dell'arrivo del consigliere inglese. La pubblicazione del giornale dopo l'annuncio della venuta di un mediatore, aveva l'effetto di mettere lord Runciman di fronte al fatto compiuto. Lo Statuto però ha suscitato una gran marea di critiche e di accuse, ed allora, come già sapete, i ceki sono corsi ai ripari. Anzitutto hanno pubblicato una nota ufficiale in cui è detto che il testo dello Statuto non è suscettibile di modificazioni; poi hanno invitato al giornale che la democrazia repubblicana ha una recente legge che proibisce di discutere dello Statuto - per far l'esempio - l'ufficiale "Prager Tagblatt" che, stamati, produceva altri stralci dello Statuto stesso.

Infine si è cercato di spiegare come mai martedì mattina quattro giornali ceki siano usciti recando il testo che ha suscitato un così grande scalpore. Un articolo di intonazione ufficiale tenta di far credere che si tratta di una decisione indipendente dei quattro direttori, al che si è dato tempo stato contestato da un'altra rivista il testo sulla legge delle minoranze.

La trovata dei quattro direttori di giornali ufficiali che decidono per uno strano caso tutti e quattro nello stesso momento di pubblicare lo Statuto ad essi consegnato in linea confidenziale, nonostante vi sia una legge che punisce il solo parlare dello Statuto, questa trovata, che non ha neppure il merito di essere bene inventata, naturalmente non soddisfa la stampa berlinese, la quale in proposito ha una opinione ben chiara.

Offensiva rossa contro Daladier

PARIGI, 29.

Come era da aspettarsi, dopo la conferenza universale per la pace tenutasi a Parigi, e dopo il comizio di martedì sera al Velodromo d'Inverno (durante il quale l'assonaria in testa, tutti gli esponenti dell'estremismo internazionale hanno rovesciato fiumi di parole incensurabili contro il fascismo che vuole svanire come la spuma repubblicana, contro Chamberlain alleato del fascismo), contro Bonnet che gli tiene borbottando gli organi nuovi, hanno cominciato l'offensiva contro il Governo francese per imporgli la apertura della frontiera dei Pirenei. L'offensiva naturalmente è aperta dall'«Humanité», che comincia con l'affermare che i calcoli di Chamberlain e di Bonnet - assumendo l'atteggiamento che hanno assunto di fronte al conflitto spagnolo - sono del tutto falliti. L'esperienza di Chamberlain - scrive l'organo comunista - riprova esclusivamente sulla credenza nella vittoria rapida, da Franco, Chamberlain ha fatto di tutto perché questa vittoria fosse quanto più possibile rapida. Bonnet ha fatto di tutto per aiutarlo. Il 13 giugno si è chiusa ermeticamente la frontiera, nella speranza che l'afflusso di materiale italo-tedesco cessasse verso la Spagna franchista. I fatti non hanno confermato questa attesa. Più di un mese è passato dopo questa infelice delusione. Se egli vuole prevenire e impedire nuovi sforzi italo-tedeschi si affretti a ristabilire le cose come erano, seguendo l'invito della conferenza internazionale della pace.

«Tra la Francia e l'Inghilterra non vi sono che due atteggiamenti possibili: o esse constano immediatamente che il piano di Londra non è applicabile, e allora vi rinunciano (in questo caso naturalmente ristabiliscono i diritti soppressi, e particolarmente la Francia abroglia le decisioni del 13 giugno); oppure esse decidano d'imporre il piano, in questo caso dovranno possedere mezzi di pressione efficaci, e il mezzo di pressione più efficace è quello che consiste nel ristabilire i diritti soppressi, almeno fino all'applicazione del piano di Londra. In entrambi i casi bisogna riaprire la frontiera».

Indubbiamente questo non è che l'inizio dell'offensiva marxista o l'ondata ingrossata, poiché i fautori della guerra reagiscono violentemente contro la possibilità che, grazie ad una chiara politica di fronte alla Spagna, la guerra generale, che è il loro più ardente desiderio, possa essere evitata.

L'autarchia nel settore tessile all'esame della Corporazione

ROMA, 29.

Si è riunita, al Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza dell'on. Aprilis, la Corporazione dei prodotti tessili. Hanno partecipato alle riunioni, oltre ai membri della Corporazione, il Ministro per gli scambi e la valuta, i rappresentanti delle amministrazioni interessate e delle Corporazioni e vari esperti.

La Corporazione ha proceduto anzitutto ad un ampio ed approfondito esame della situazione dei diversi settori della produzione tessile, al duplice scopo di accertare il grado di autarchia raggiunto da ciascuno di essi e di valutare la ulteriori misure necessarie per la piena ed integrale attuazione dei piani elaborati ed approvati nello scorso anno.

Nella discussione sono più volte intervenuti l'on. Aprilis, vice presidente della Corporazione ed il Ministro Guardiani. E' stato valutato quanto riguarda la canapa-fibra, la juta e il fabbisogno di materia prima. Sul gelsio hanno riferito il prof. Levi, il dott. Rosati ed il dott. Orsini. Sul soddisfacente andamento della produzione serica, cui è riservata una funzione essenziale nell'esportazione, hanno riferito il dott. Zanotti, il dott. Rosati ed altri.

La Corporazione ha quindi approvato due importanti mozioni. Sul problema cotone hanno interpellato il gr. uff. Marinotti, l'onorevole Ciani e altri. Il gr. uff. Marinotti ha riferito pure sull'autarchia dell'industria delle fibre artificiali.

Le conclusioni formulate dalla Corporazione saranno sottoposte alla Commissione suprema per l'autarchia nella riunione del prossimo ottobre. Il vice presidente on. aprile ha quindi fatto cenno al problema della lotta contro gli sprechi e al riguardo sono state formulate varie proposte da parte delle organizzazioni interessate. Successivamente la Corporazione ha espresso parere favorevole su due accordi economici collettivi, riguardanti il settore serico. Il primo di detti accordi riflette i rapporti fra gli industriali serici e le organizzazioni agricole per la distribuzione del seme bachi e la determinazione del prezzo di cessione; l'altro accordo ha per oggetto il ristabilimento dell'ordine di seme bachi e la quantità di seme da confezionare per la campagna biologica del 1939. La Corporazione ha infine espresso il proprio parere su alcune domande relative all'autarchia di nuovi impianti industriali.

Agevolazioni tributarie pei nuovi fabbricati

ROMA, 29.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il R.D.L. 21 giugno 1938 XVI, contenente agevolazioni tributarie per i fabbricati di nuova costruzione e per quelli migliorati. Il Decreto stabilisce che i fabbricati contemplati negli articoli 1 e 2 della legge 7 giugno 1928, nonché nell'articolo unico della legge 23 giugno 1930, la cui costruzione o ricostruzione sia stata iniziata alla data del 1. dicembre 1936, potranno fruire della esenzione ventiquennale delle imposte e relative sovrimposte, anche se ultimati dopo il 31 dicembre 1937, ma entro il 31 dicembre 1938, fermo restando ad ogni effetto in tal caso la decorrenza dell'esenzione stessa dal 1. gennaio 1938. I redditi dei nuovi fabbricati ad uso civile di abitazione, anche se comprendono negozi e sopraelevazioni di fabbricati preesistenti, la cui costruzione sia stata iniziata dopo il 1. gennaio 1938, quelli che saranno ultimati e atti all'uso cui sono destinati entro il 31 dicembre 1939,

Gloriose insegne e camicie nere giunte dall'Impero

NAPOLI, 29.

Nel pomeriggio di oggi è giunto da Massaua il piroscafo «Colombo» con a bordo i gloriosi labari della 219. e 220. legione della disciolta divisione «Tevere», il 219. battaglione Camicie nere «Frosinone» e il 220. battaglione «Roma». A rendere gli onori ai labari si trovavano alla stazione marittima del Littorio un battaglione di formazione con musica, il comandante l'undicesima compagnia Camicie nere con un folto gruppo di ufficiali del presidio e della Milizia. Lo sbarco dei labari e dei battaglioni ha dato luogo a vibranti manifestazioni da parte della folla. I battaglioni incorniciati si sono diretti quindi alla stazione ferroviaria dove partiranno per Roma e Frosinone. Con lo stesso piroscafo è giunto pure un primo scaglione di 350 dopolavoristi della colonia dell'Eritrea guidati dal direttore del Dopolavoro di Asmara. I dopolavoristi che si tratteranno per un periodo di quaranta giorni nei loro paesi di origine sono stati ricevuti dai dirigenti del Dopolavoro di Napoli e accolti festosamente dai camerati napoletani.

Stamane al Pantheon S. M. il Re Imperatore, giunto in mattinata da S. Anna di Valderi, ha assistito ad una messa di suffragio nell'annuale della morte di Re Umberto I.

L'8 agosto Sovrano è giunto accompagnato da S. A. R. il Duca d'Aosta e dall'aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo ed è stato ricevuto dal vescovo castrense mons. Bartolomeo, dal primo maestro delle cerimonie conte Arduini Mella, di Sant'Elia dal principe Ruffo di Calabria. Nel tempio, prestava servizio d'onore, una rappresentanza dell'istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon. Dopo la messa celebrata da un cappellano di Corte, il cappellano maggiore mons. Baccaria ha impartito l'assoluzione alla tomba.

S. M. il Re Imperatore è stato seguito da una devota manifestazione di simpatia da parte del pubblico che sostava nella piazza. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto stamane il senatore Nomic di Cossiga per il Senato e l'on. principe Borghese per la Camera fascista si sono recati al Pantheon a firmare l'alto d'onore.

Rivolta alla Canea

Moto circoscritto alla città
Calma in Creta e in tutta la Grecia

ATENE, 29.

L'Agenzia telegrafica di Atene comunica: «Approfondendo della riduzione delle forze della guarnigione i cui effettivi erano stati inviati in gran parte della Grecia del nord per l'ordinaria sostituzione delle guarnigioni durante l'estate, un gruppo di armati composti di circa 400 uomini capeggiati da Mitsotaki, Moutaki e Hadjiangheli, è penetrato la notte scorsa nella città di Canea a Creta, riuscendo ad occuparla. Le cause e gli obiettivi di questo insano movimento non sono ancora conosciuti.

«Il Presidente del consiglio, subito informato, ha ordinato l'immediato invio di forti contingenti di truppe dell'esercito, della marina e dell'aviazione. Calma assoluta regna in tutto il resto dell'isola e così pure in tutta la Grecia».

Il Presidente del consiglio ha rivolto al popolo di Creta il seguente proclama: «Nel momento in cui si svolge intensamente la opera di risurrezione nazionale, amministrate armati sono entrati alla Canea, occupando la città. Sono veramente deciso a donare gli insorti con tutti i mezzi, al fine di imporre l'ordine legale e di assicurare al popolo di Creta tranquillità ed ordine. Basandomi sui sentimenti patriottici del popolo di Creta e sulle prove di fiducia da esso, addimostrate, invito il popolo dell'isola a negare ogni assistenza agli amministratori e a mostrare al popolo greco che Creta si tiene solidamente al fianco di tutta la Nazione. In tutta la Grecia regna l'ordine. La calma più assoluta è tutta il popolo è schierato dalla parte del Governo. Firmato: Il Presidente del Consiglio Metaxas.

Il sottosegretario alla stampa ha ricevuto i corrispondenti esteri ai quali ha dichiarato che il movimento della Canea è un incidente spiacevole ma di carattere assolutamente circoscritto e locale e che il Governo ha inviato prontamente rinforzi, che giungeranno probabilmente stasera stessa alla Canea e saranno in grado di domare il movimento. Egli ha confermato pure che l'ordine più perfetto regna in tutta la Grecia».

Colonizzazione della Cirenaica

CIRENE, 29.

A Le Uadi Latrun il Governatore generale della Libia, il conte Balbo ha convocato con le autorità delle provincie di Bergasi e

PALESTINA SENZA REQUIE

Bombe a Caifa e a Naplusa
Sul personale ferite

GERUSALEMME, 29.
Ieri sera nel quartiere arabo di Caifa è esplosa una bomba. Sono rimasti feriti due arabi. Reparti di truppe britanniche, scortati da aeroplani, hanno compiuto un'azione di polizia nel distretto di Tulkarem dove hanno sequestrato armi e munizioni e hanno tratto in arresto 31 persone sospette. D'altra parte si segnalano anche una recrudescenza di aggressioni nelle regioni centrali. A Naplusa, una bomba è esplosa dinanzi alla Posta centrale ferendo tre donne. Una mina è scoppiata sotto un'automobile, ferendo gravemente il conducente.

Messa in suffragio di Re Umberto I

ROMA, 29.
Stamane al Pantheon S. M. il Re Imperatore, giunto in mattinata da S. Anna di Valderi, ha assistito ad una messa di suffragio nell'annuale della morte di Re Umberto I.

L'8 agosto Sovrano è giunto accompagnato da S. A. R. il Duca d'Aosta e dall'aiutante di campo generale marchese Asinari di Bernezzo ed è stato ricevuto dal vescovo castrense mons. Bartolomeo, dal primo maestro delle cerimonie conte Arduini Mella, di Sant'Elia dal principe Ruffo di Calabria. Nel tempio, prestava servizio d'onore, una rappresentanza dell'istituto nazionale per la guardia d'onore alle reali tombe del Pantheon. Dopo la messa celebrata da un cappellano di Corte, il cappellano maggiore mons. Baccaria ha impartito l'assoluzione alla tomba.

S. M. il Re Imperatore è stato seguito da una devota manifestazione di simpatia da parte del pubblico che sostava nella piazza. Nella ricorrenza dell'anniversario della morte di Re Umberto stamane il senatore Nomic di Cossiga per il Senato e l'on. principe Borghese per la Camera fascista si sono recati al Pantheon a firmare l'alto d'onore.

Credenziali al Re Imperatore

ROMA, 29.
Stamane sono stati ricevuti successivamente al Quirinale in udienza solenne S. E. il Maresciallo Adde, S. E. il dott. Federico Grandinetti Cusi e S. E. il Maresciallo Berati i quali hanno presentato al Sovrano le lettere che li accreditano quali ministri rispettivamente dell'Iran, dell'Uruguay e dell'Albania presso S. M. il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia.

L'accordo con Roma elemento di concordia per la Jugoslavia

BELGRADO, 29.
I giornali mettono in rilievo che il viaggio del presidente Stojadinovic in Dalmazia ha rivelato il favore di quelle popolazioni per l'opera finora svolta dal Governo, la riconoscenza per la politica di amicizia con l'Italia inaugurata da Stojadinovic e la grande fiducia nell'avvenire della Jugoslavia. Molti esponenti dei partiti nazionalisti hanno accolto questa occasione per pronunciare discorsi che significano la completa adesione al partito governativo. Stojadinovic può contare ormai in Dalmazia sull'appoggio dei nazionalisti jugoslavi. Numerosi esponenti del movimento croato hanno tenuto inoltre a dichiarare la loro amicizia per il Capo del Governo jugoslavo e la certezza che egli si adopera per risolvere la questione croata.

«Samouprava» continua a occuparsi diffusamente della visita della flotta italiana nei porti dalmati e della pace Adriatica, realizzata dall'accordo tra Roma e Belgrado. «Finché si timone politico non fu preso dalle potenti mani di Stojadinovic - nota il giornale - nessuno potrà realizzare l'accordo nell'Adriatico. I frutti della sua saggia politica che ha corrisposto perfettamente alla politica di Mussolini, danno oggi felici ripercussioni anche nel Mediterraneo. L'accordo Stojadinovic-Chino del marzo scorso rappresenta un ponte attraverso il quale sono passati molti mali disastri e molte utopie dell'Europa contemporanea.

In altra parte del giornale si legge: «Nel suo discorso al fiducioso del partito a Spalato, il presidente Stojadinovic ha esposto tutti i vantaggi per la pace Adriatica derivanti dall'accordo concluso l'anno scorso con l'Italia. Egli ha fatto rilevare ancora una volta la sua vera volontà e il desiderio del popolo jugoslavo di vivere nella migliore amicizia e nel più cordiale dei rapporti con l'Italia perché ciò

Riconoscenza nazionale a De Bono e Uraziani

ROMA, 29.
La Gazzetta Ufficiale pubblica il n. 7 giugno 1938 XVI del quale, a titolo di riconoscenza nazionale, ai Marescialli d'Italia Emilio De Bono e Rodolfo Graziani, già comandanti superiori in A. O. I. sono corrisposti a vita, in aggiunta al trattamento loro spettante come Marescialli d'Italia, l'indennità di rappresentanza, il soprassoldo di operazioni e la razione viviera in contanti, stabiliti dal R.D.L. 9 marzo 1938 XIV.

Aldehuela in Estremadura ed altri capisaldi strappati ai rossi assieme ad un enorme bottino d'armi

CORDOVA, 29.

L'offensiva delle truppe di Quijano de Llano in Estremadura procedeva senza sosta. Dopo aver proceduto al rastrellamento di tutta la grande sacca chiusa, stabilendo un fronte pressa a poco rettilineo con andamento lungo il meridiano di Castuera, le truppe nazionali che operano, precedute da reparti celeri di cavalleria, non intendono permettere che il nemico, indebolito dalle forze tolte al settore sud per trasferirsi al fronte del Tago e battuto, possa riprendersi e continuare la loro pressione e la loro avanzata.

Le due direttrici della marcia nazionale in Estremadura sono una verso le miniere di Purlolano e l'altra verso il nord-est.

Il nemico che stava fortificando frettolosamente la nuova linea, sorpreso dalla rapidità e dalla decisione dell'avanzata franchista, offre poca resistenza, disorganizzato e frammentato. Sono così state occupate le quote 552, 546, 571, ognuna delle quali rappresentava un munito caposaldo e liberato il paese di Aldehuela. Intanto da un primo censimento del materiale da guerra raccolto nella sacca di Don Benito si rileva che finora il bottino ascende a oltre 400 mitragliatrici, 51 cannoni e una quantità enorme di munizioni.

Lotta serrata intorno a Gandesa

CASPE, 29.

La lotta continua sempre aspramente le montagne attorno a Mora de Ebro e ad ovest di Gandesa e verso Sierra di Pandos. I reparti rossi che si sono stabiliti sulla sponda destra dell'Ebro, chiusi in una situazione senza uscita, resistono alle forze nazionali che tendono a di sfidare il nemico per batterlo e distruggerlo. Gli sforzi disperati tentati dal comando dell'esercito catalano di ristabilire un collegamento attraverso l'Ebro per giungere a soccorrere i suoi reparti che si trovano dall'altra parte nella più critica posizione sono stati tutti infranti. La serietà della situazione dell'azione nazionale che ha impedito ogni movimento sul fiume.

Primogenito

Anche in Francia si parla di «razza» e ne parla il ministro radicale Paul Reynaud, convinto che bisogna «difendere la razza francese», minacciata gravemente dalla denatalità «vera forma - lo dice sempre il ministro - di suicidio». Un rude colpo terribile è portato dal ministro di «fronte popolare» ad uno degli «immortali principi» della rivoluzione, e cioè alla «egualità», non soltanto tra tutti i francesi, ma pur tra i membri di una stessa famiglia. Infatti una serie di decreti del sullodato ministro reintroduce in Francia il diritto di primogenitura nelle classi agricole, col lodevole intento di spronare gli agricoltori francesi ad aver più figli, senza la preoccupazione di frangere la loro proprietà. Sembra di sognare: avete inteso bene? Ritorniamo in Francia i figli «cadetti», destinati forse al mestiere delle armi come in antico, si ribadisce in tutta la sua estensione il principio di proprietà terriera indivisibile nella persona del primogenito, viene rimpiazzato tutto il sistema legale proprio al periodo storico di cui pareva avesse fatto giustizia l'89. Una nuova nobiltà terriera rinasce con il maggiorasco nella Francia di Léon Blum e di Jouhaux. La Francia progressista fa a ritroso il cammino del tempo, mentre altri procedono verso mete di autentica giustizia sociale. Resta a vedere, ai fini della salvezza della «razza francese», quale efficacia abbia questo ritorno, vana diga ai guasti dell'edonismo diffuso e dilagante. Forse i «cadetti» francesi, pensano, saranno «destinati al proprio mestiere dell'agitatore politico».

Il fanciullo

Intanto, in Francia, sempre, in attesa dei frutti della politica medioevale di Reynaud, vi è uno strano modo di proteggere quel po' di infanzia che nasce. Si legge infatti un episodio tragico di cui è stata vittima un fanciullo di otto anni, affidato dai genitori, chissà perché, a certi coniugi Rousseau, forse affidato per via del nome, che essi lo educassero con i principi di Gian Giacomo. Risparmiando i lettori dal racconto delle sevizie di cui è stato vittima il fanciullo in questione, per avvertire che tali episodi sono molto frequenti in Francia e la denuncia e gli arresti per simili nefandità reali sono all'ordine del giorno. Forse il piccolo Giancino Essandi, affidato dai genitori ai coniugi Rousseau, era un «cadetto», destinato al mestiere delle armi e pertanto indubbiamente trattato perché si temprasse e divenisse emulo di Giancino. A guardarsi bene veramente Giancino Rousseau non ha scritto e predicato nulla.

Con l'imminente stagione si trasferiranno in Libia migliaia di migliaia di lavoratori agricoli italiani destinati a popolare e a fecondare quella colonia che a buon diritto può essere chiamata la perla dell'Impero. Tutto è pronto per ricevere i figli della Patria che si trasferiscono in quella colonia che, in grazia al loro tenace lavoro, aumenterà la produttività delle terre della Patria. Dieci anni orsono il Quadrumviro Emilio De Bono Governatore della Libia, concepiva e iniziava l'attuazione del disegno di una grande emigrazione italiana in Libia e Luigi Federzoni, allora Ministro delle Colonie, secondava con tutta l'autorità del grado e del nome il nobile proposito che oggi viene in pieno attuato da Italo Balbo. Centinaia di migliaia di lavoratori italiani troveranno fra non molto tempo ospitalità e lavoro in quella Libia che diverrà la testa di ponte italiana dell'Africa settentrionale.

Quaranta morti in un conflitto tra indù e mussulmani

RANGOON (Birmânia), 29.
Quaranta morti e duecentocinquanta feriti, costituiscono il bilancio della battaglia ferocissima che mussulmani e buddisti combattono dalla mezzanotte di giovedì a colpi di coltello e di randello in questa città e nei sobborghi. La battaglia è stata causata dalla pubblicazione da parte dei mussulmani di un libro ritenuto dai buddisti ingiurioso per la loro religione. Nella prima ora di questa mattina lunghe file di feriti continuavano ad affluire agli ospedali, dato che la lotta è continuata più furibonda che mai nella notte. Altre notizie dicono che le cruente sfilate continuano con orribile furia e che la popolazione che si

corrisponde ai comuni interessi dei due Paesi ed agli interessi dell'attuale ordinamento europeo.

La divisione Ricalva comandata dall'ammiraglio Riccardi ha lasciato stamane il porto di Sebenico. Durante la permanenza delle navi italiane si sono svolti numerosi festeggiamenti in onore del comandante e dello stato maggiore fra cui un ricevimento al Consolato d'Italia con l'intervento del comandante la marina jugoslava ammiraglio Polie ed un pranzo offerto dal console generale di Spalato, mentre il comando della base navale jugoslava e la collettività italiana hanno organizzato trattamenti per i marinai sventati fra cordiali manifestazioni della popolazione. Una splendida festa notturna ha avuto luogo ieri sera a bordo della nave ammiraglia «Cavour».

La grande emigrazione italiana in Libia

ROMA, 29.
Con l'imminente stagione si trasferiranno in Libia migliaia di migliaia di lavoratori agricoli italiani destinati a popolare e a fecondare quella colonia che a buon diritto può essere chiamata la perla dell'Impero. Tutto è pronto per ricevere i figli della Patria che si trasferiscono in quella colonia che, in grazia al loro tenace lavoro, aumenterà la produttività delle terre della Patria. Dieci anni orsono il Quadrumviro Emilio De Bono Governatore della Libia, concepiva e iniziava l'attuazione del disegno di una grande emigrazione italiana in Libia e Luigi Federzoni, allora Ministro delle Colonie, secondava con tutta l'autorità del grado e del nome il nobile proposito che oggi viene in pieno attuato da Italo Balbo. Centinaia di migliaia di lavoratori italiani troveranno fra non molto tempo ospitalità e lavoro in quella Libia che diverrà la testa di ponte italiana dell'Africa settentrionale.

Osservatorio

no. L'autore di Emilio e del Contratto sociale affermava che nella natura è il vero e nella civiltà la menzogna. Alla buca e sferzata forse della natura bestiale sono affidati questi poveri bimbi di Francia, quando non siano educati a quella perfetta scuola d'odio e di istinti disordinati che è la gioventù comunista, zelatrice di una nuova «civiltà» che procede direttamente dalla rivoluzione francese.

Anche Halifax

Non siamo finalmente, sotto a dirlo e a documentarlo, anche lord Halifax, ministro degli Esteri nel Governo di S. M. Britannica, ha denunciato «le puerili forze oscure» che tramano contro ogni tentativo di distensione europea ed in modo particolare si agitano ad ogni anche modesto, tentativo di accordo tra le Nazioni dell'Asse e quelle dell'Intesa cordiale. Quali siano queste forze Halifax non lo ha detto, ma lo ha lasciato chiaramente intendere. Sono le stesse che, per paura della pace, alimentano quotidianamente una propaganda di odio, contando sullo scoppio della guerra per i loro fini di sovversione. Sono quelli che in nome della pace domandano la apertura della frontiera del Pirenei e che, vedendo ormai frustrato il tentativo di fare della Spagna la polveriera d'Europa, rivolgono gli sguardi ansiosi, pieni di speranza alla Cecoslovacchia. Sono in prima linea i franco-russi di Parigi i quali, pentiti degli applausi elargiti di recente ai Sovrani d'Inghilterra, per quanto abbiano precisato che in Giorgio VI intendevano applaudire Baldwin e Eden, sono ora furibondi per la missione Runciman che avrebbe appunto lo scopo di scongiurare un pericolo di guerra. La stampa di questi messeri non esita a scontrare sin d'ora l'insuccesso della missione Runciman e presagisce che l'unico risultato sarà quello di guastare i rapporti tra Praga e Londra. Ad ogni buon conto esortano il Governo di fronte popolare a sabotare il tentativo britannico, in nome naturalmente dell'«entente cordiale».

Parole al vento

Campinchi, il nota tremendo ministro della Marina francese, ha denunciato a Brest parlando agli agenti di quel cantiere la grave situazione in cui versa la marina militare gallica, eccitata dal prezzo della mano d'opera e dalla lentezza delle costruzioni. Il ministro Campinchi dimentica l'azione risolutiva del deputato Campinchi e in modo particolare la propaganda di quel partito politico ai quali dice il suo potere. Certamente che gli operai addormentati alle sue parole ed addormentati all'averlo signore a rivolgersi a Loubaut, l'unico competente in materia.

La cronaca di Udine

NEL NOME DEL DUCE

UN ANNO DI ATTIVITÀ dell'Ente Comunale di Assistenza

Oltre un milione di erogazioni - L'assistenza ai disoccupati all'infanzia e alle famiglie sfrattate - Nuovi sviluppi dell'azione benefica - «Povero è soltanto colui che non ha nulla nel cuore»

L'Ente Comunale di Assistenza ha compiuto il suo primo anno di vita. Sorto in seguito alla fusione della Congregazione di Carità e dell'Ente Opere Assistenziali, questa nuova istituzione del Regime per attenersi alle rigide norme del generico «Asilo» ha svolto una attività intensa e sta gradualmente perfezionando i propri servizi, attuando un metodico piano di azione di cui frutti tangibili, che non si intravedono ancora, attraverso una esposizione pur eloquente di cifre, emergeranno non appena si potrà constatare quell'auspicato miglioramento economico, dipendente innanzi tutto da un maggior assorbimento della manodopera locale.

Non si tratta soltanto di distribuire delle razioni di minestre e di viveri, di intervenire nei casi di malattie e di stratti, di provvedere alla dispensa di indumenti per attuare i rigori dell'inverno; una vasta mole di lavoro incombe all'Ente per coordinare le singole attività, onde evitare al massimo ogni duplicazione, per identificare con mezzi sempre più precisi e accorti lo stato di indigenza dei singoli individui, e stabilire il grado di bisogno e rendere più umana, sufficiente e gradita la assistenza prestata.

Con la trasformazione della carità in assistenza, e di questa in un atto di solidarietà fascista, gli interventi formalistici e la lentezza delle decisioni nonché la pretesa di una eccessiva documentazione per le domande, devono inevitabilmente sfociare in un pratico senso di intelligenza comprensiva, di maturata competenza che serva a realizzare il concetto che l'aiuto è tanto più efficace quanto è più pronto.

E della applicazione di tale concetto l'Ente ha offerto una prova tangibile, così che dai dati che andiamo esponendo, mentre appare in tutta la sua evidente entità lo stato di disagio che si riscontra ancora nel nostro Comune e che preoccupa continuamente le Autorità preposte, emerge, senza bisogno di particolari commenti, quale e quanto vasta e profonda sia stata l'azione di affettuoso soccorso, fraternamente prestato a sollievo di tanti occulti e palessi bisogni.

L'economia delle cifre

All'Ente, attraverso le cinque sezioni, affluiscono ben 11.860 domande di assistenza — circa 1000 domande al mese — e tutte furono raccolte, istruite, aggiornate da ogni informazione e decise.

Esse determinarono la assistenza a 35.839 persone, alle quali furono distribuiti:

201.807 razioni di latte e pane — pari a 350 razioni medie giornaliere;

151.590 razioni di viveri e pane (dal 1. dicembre al 31 marzo) pari a 1300 razioni medie giornaliere;

112.825 ranci del popolo (minestra e pane) — pari a 310 razioni medie giornaliere;

94.373 refezioni invernali (dal 15 novembre al 31 maggio) — pari a 692 presenze giornaliere.

La assistenza agli ammalati, mediante la distribuzione di carne e uova, è stata prestata giornalmente a 41 persone con un totale di 15.012 presenze, mentre ben 4020 assistiti usufruirono dei buoni speciali per viveri in natura.

L'Ente è intervenuto in 1131 casi di sfratti, tutti favorevolmente risolti; a questi si uniscono i sussidi per mensa e alloggio a vecchi, inabili, ammalati o imbecilli, per assicurare loro l'uso di una abitazione con l'assistenza mensile di modestissimo importo.

Comprendendo gli interventi di carattere urgente e straordinario, gli assistiti con sussidi in denaro furono 10.452 e la erogazione complessiva la complessiva cifra di lire 2.000.000.

Un grande salone arredato con sobrietà è stato riservato per l'assistenza degli assistiti e del pubblico in genere; tutto è pulitissimo, meticolosamente ordinato, razionale, silenzioso e dietro ai quattro sportelli si intravedono gli scaffali ed il casellario centrale che contengono la situazione aggiornata di quasi 10.000 famiglie.

Al lati, su delle grandi lapidi, sono scolpiti ad aurei caratteri i nomi dei benefattori; in alto, sulla parete di centro, una frase che sintetizza la figura del disgiunto in Regime fascista, applica visibilmente: «Povero è soltanto colui che non ha nulla nel cuore».

Le altre stanze, decorosamente arredate, servono per la Presidenza, il Comitato amministrativo, la Segreteria, i Servizi tecnico-organizzativi, gli archivi e i magazzini.

L'impressione morale dell'assistito nell'entrare nella nuova sede è stata molto sensibile, poiché è l'assistenza dell'ambiente stesso che richiama e quanti non sempre usavano il rispetto dovuto a una così nobilissima istituzione.

Viveri distribuiti

Ecco l'elenco dei viveri distribuiti: Pane kg. 66.543,10 — Latte litri 1.000.000 — Pasta kg. 1.000.000 — Uova kg. 1.000.000 — Oli kg. 1.000.000 — Fagioli kg. 1.000.000 — Patate kg. 1.000.000 — Farina kg. 1.000.000 — Zucchero kg. 1.000.000 — Burro kg. 1.000.000 — Carne kg. 1.000.000 — Uva kg. 1.000.000.

Ciò, oltre al resto, per la stessa ragione, specie in aggiunta che la spesa complessiva è di lire 1.000.000.

La spesa per la quotidiana spesa assistenziale delle assistite, le quali si sono prodigate

con un fervore degno del massimo elogio.

Se si pensa che esse, oltre al loro lavoro di indagine e di distribuzione, effettuano 6.108 visite domiciliari, portando dovunque un alto di serenità e una parola di conforto e di sollievo, si ha una idea approssimativa di quanto sia stata preziosa per l'Ente la loro collaborazione, che non si limita soltanto alla cura dei casi comuni, 456 sopraluoghi furono eseguiti personalmente dalle Segretarie Rionali, soprattutto per l'esame riservato di particolari condizioni che richiedono ben più prontezza di soccorso, ma anche affettuosa e comprensiva riservatezza.

Per i bambini poveri

Auspicio del Comune — sempre provvido e lungimirante anche quando si tratta di dare impulso alle realizzazioni benefiche — è sorto l'Asilo «Alberto Luizi» — nel popolare Villaggio S. Domenico — che accoglie giornalmente circa 60 bambini della zona, ai quali viene impartita una sana educazione fisica e morale e somministrati un pranzo caldo a mezzogiorno e una refezione nel pomeriggio. Dal 1. gennaio al 30 giugno le giornate di presenza dei bambini salirono a 6.334.

Un'altra istituzione sta ora trasformandosi per interessamento dell'Ente: l'Asilo Famiglia già gestito dalla cessata Società Protettiva dell'Infanzia e accoglieva 13 bambini nella vecchia Torre di Porta S. Lazzaro, troverà dal 1. settembre prossimo una sede ben più degna e più decorosa nei locali della Colonia «Principi di Piemonte» di via Gortizia, che saranno attrezzati in modo da dare pronto ricovero a un centinaio di bimbi, i quali, per trovarsi in condizioni di abbandono, hanno maggior necessità di una amorevole assistenza.

Verrebbe così realizzato quel sublime pensiero del Duce, espresso durante il periodo delle sanzioni: «Accarezzate i bambini che incontrate abbandonati e soli; cercate la loro casa, la loro famiglia e occupandovi per essi opera di redenzione sociale».

Per gli sfrattati

Una inderogabile cittadina era costituita dalla casa situata in via Melegnano, ove fin dal 1934, si dovevano alloggiare d'urgenza molte famiglie che, in un certo momento, avevano trasportato le loro masserizie e vivevano sotto gli archi del cavalcavia ferroviario di Porta S. Lazzaro.

Per ragioni diverse, non esclusa quella della difficoltà di trovare alloggi adeguati e convenienti, da quell'epoca nessun provvedimento era stato possibile prendere.

L'Ente ha affrontato decisamente il problema ed in seguito ad una energica azione del Podestà, lo ha in questi giorni completamente risolto.

Si trattava di smobilitare un'abitazione in cui vegetavano un centinaio di persone fra adulti e bambini, ammassati alla meglio in varie stanze anguste e stanzoni scavati e insalubri, ove le norme della pulizia, dell'igiene e della moralità lasciavano alquanto a desiderare. Il nucleo fu così depulso e riveduto e stato strazionato per famiglie e ad ognuna di esse venne assegnata una abitazione in località della periferia, verso il pagamento di una tenue quota di affitto.

La sede centrale

Per dar vita e sviluppo a tante lodevoli iniziative, per permettere il regolare funzionamento di così importanti servizi, era necessario creare all'Ente una Sede che rispondesse a tutte le nuove e molteplici esigenze.

Anche qui la sensibilità del Podestà si è dimostrata pronta e completa nel destinare all'Ente in uso gratuito gli spazi locali già occupati dall'Asilo G. L. Piccoli, in via Manzoni.

Un grande salone arredato con sobrietà è stato riservato per l'assistenza degli assistiti e del pubblico in genere; tutto è pulitissimo, meticolosamente ordinato, razionale, silenzioso e dietro ai quattro sportelli si intravedono gli scaffali ed il casellario centrale che contengono la situazione aggiornata di quasi 10.000 famiglie.

Al lati, su delle grandi lapidi, sono scolpiti ad aurei caratteri i nomi dei benefattori; in alto, sulla parete di centro, una frase che sintetizza la figura del disgiunto in Regime fascista, applica visibilmente: «Povero è soltanto colui che non ha nulla nel cuore».

Le altre stanze, decorosamente arredate, servono per la Presidenza, il Comitato amministrativo, la Segreteria, i Servizi tecnico-organizzativi, gli archivi e i magazzini.

L'impressione morale dell'assistito nell'entrare nella nuova sede è stata molto sensibile, poiché è l'assistenza dell'ambiente stesso che richiama e quanti non sempre usavano il rispetto dovuto a una così nobilissima istituzione.

La spesa per la quotidiana spesa assistenziale delle assistite, le quali si sono prodigate

Tirate le somme di così sospicosa attività, svolta durante il suo primo anno di assistenza, constatata l'entità del lavoro — talvolta insufficientemente valutato e compreso — compiuto in favore del più di sere dati che ad esso fiduciosamente ricorrono, l'Ente può riprendere il suo nuovo silenzioso cammino con quella serenità che deriva soltanto dal dovere umanamente e completamente compiuto.

La quota di iscrizione potrà essere versata in due o tre rate.

La quota comprenderà: il viaggio in torpedone e sul piroscafo, da Sorrento a Capri, vitto (vino compreso) ed alloggio in ottimi alberghi, compenso alle guide per le visite alle città, ai santuari, ai monumenti ed entrata ai musei.

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 agosto. Alla gita potranno partecipare i soci dell'A.F.S. ed i loro familiari. Per informazioni i soci dell'A.F.S. potranno rivolgersi alle Associazioni dipendenti — Casa del Littorio — Udine.

GITA TURISTICA dell'Associazione della Scuola

La sezione dell'Associazione Fascista della Scuola di Milano indice dal 1. al 12 settembre una gita attraverso l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e la Toscana.

La gita si effettuerà in comodi torpedoni in modo da permettere ai partecipanti di prendere diretto contatto con il paesaggio attraverso e di ammirare meglio il panorama.

Gioventù del Littorio

Importante incarico al prof. Arena

Con provvedimento in data di ieri, il Comando Generale della GIL ha nominato al cent. prof. Vincenzo Arena capo Sezione Educazione Fisica presso il Comando Federale della GIL di Udine, in sostituzione del prof. Pietro d'Antonia trasferito al Comando Federale della GIL di Ancona.

Al camerata Arena, già valente istruttore dei reparti giovanili della GIL presso il locale Comando Federale, val sgramenti e auguri.

Assistenza tecnica agli artigiani

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato, ricorda a tutti gli artigiani e in modo particolare agli artigiani fabbri, meccanici, falegnami, mobiliari, pittori, verniciatori, ecc., che giovedì 3 agosto p. v. avrà luogo il recapito mensile a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro. A questo scopo, l'ing. Monterumici si troverà negli Uffici della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Piazza Mercato, nuovo 13, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, rimanendo a disposizione degli artigiani che abbiano bisogno di informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardanti la loro attività professionale.

Detta consulenza è del tutto gratuita ed è estremamente utile, specialmente per coloro che devono usare o comunque applicare materie prime poco conosciute.

Il dott. Molinis primario dell'Ospedale di Tolmezzo

In questi giorni il dott. Giuseppe Molinis, assistente del Reparto Medico diretto dal prof. Varisco presso il nostro Ospedale Civile, è riuscito primo nel concorso regionale per titoli ed esami — superato presso l'Università di Padova — per la nomina a primario medico dell'Ospedale di Tolmezzo.

Al neo primario, che corona così brillantemente il suo lungo tirocinio, apportando nuovo lustro nel nostro più istituto, rivolgiamo le nostre più sentite congratulazioni e l'augurio più fervido.

Alla Mostra fotografica triveneta di Padova

Apprendiamo con piacere che il dott. Giacomo Faleschini, un giovane medico che s'è dato con passione alla fotografia, per farne materia di studio insieme e di diletto, ha vinto il primo premio (coppa d'argento e diploma) nel recente concorso indetto dal Dopopolavoro di Padova, presentando sei magnifici soggetti artistici di città italiane alla Mostra fotografica Triveneta annessa alla Fiera di Padova.

Il dott. Faleschini, che ha al suo attivo alcune serie molto interessanti di soggetti friulani, si propone ora di illustrare organicamente Udine nei suoi aspetti meno comuni. Congratulazioni.

Denunce dei prezzi degli alberghi

Il Sindacato fascista alberghi e turismo richiama l'attenzione delle ditte associate sull'imminente scadere del termine, 31 corrente, per l'invio al Sindacato del modulo relativo alla denuncia dei prezzi per l'anno 1939, modulo (invece agli alberghi) da parte dell'Ente Provinciale per il Turismo.

Per Umberto I

Ieri, per il 30.º anniversario della morte di Umberto I., tutti gli edifici pubblici e le case private hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Il pensiero dei friulani si è rivolto, reverente, alla memoria inoblittabile del Re Buono.

Rapporto ufficiali della 63.ª Legione

Il Comandante della 63.ª Legione «Tagliamento» ricorda che domani 31 corrente alle ore 9.30 il Comandante della VI Zona Camillo Neri terrà rapporto agli ufficiali del ruolo ordinario della 63.ª Legione. Uniforme di marcia con bustina e cinturone. Nessuno deve mancare.

33 gradi all'ombra

La temperatura, pur mantenendosi alta, ieri è stata leggermente inferiore a quella segnata giovedì. Infatti ieri abbiamo registrato 33 come massima all'ombra e 35,5 nelle gabbie degli osservatori.

Le temperature massime di quest'anno sono state: il 30 giugno 31,2 gradi in ombra e 33 nelle gabbie termometriche esposte al sole; il 27 luglio 31,5 gradi in ombra e 35 nelle gabbie termometriche esposte al sole; il 28 luglio 32,5 gradi in ombra e 35 nelle gabbie termometriche esposte al sole.

NOTE STATISTICHE del giorno 27 luglio XVI

Emigrati: 12. Immigrati: 20. Ricoveri ospedalieri: 9.

Tessere sanitarie permanenti: 1. Tessere sanitarie provvisorie: 6. Certificati rilasciati dallo Ufficio demografico: 183.

Libretti di lavoro a minorenni: 1. Libretti di lavoro a maggiorenni: 5. Operai collocati al lavoro: 4.

Un mediatore accolto mentre squarta un maiale

Un grave fatto è avvenuto ieri mattina a Terenzano, mentre il mediatore Angelo Galluzzo fu Luigi, di 42 anni, stava squartando un maiale per conto di un terzo dal quale aveva ricevuto l'incarico. Ad un certo momento dell'operazione, il Galluzzo veniva avvicinato da Domenico Zanotto fu Domenico di 42 anni, il quale gli rimproverava di fare un lavoro di non sua pertinenza in quanto il maiale non doveva essere squartato perché mancava l'approvazione del veterinario. Ciò faceva sorgere fra i due una vivace disputa. Il Galluzzo, afferrato un martello di legno, faceva l'atto di scagliarlo contro lo Zanotto, il quale rispondeva estruendo dalle tasche dei calzoni una roncola, con la quale ripetutamente colpiva l'avversario, ferendolo abbastanza gravemente alla regione toracica destra sotto la mammella ed al braccio destro.

Il Galluzzo veniva trasportato all'Ospedale, ove il medico di guardia dott. Cesutti giudicava la lesione guaribile in 35 giorni salvo complicazioni. Sul luogo del ferimento si recava nel pomeriggio il Procuratore del Re, accompagnato dal Segretario della Procura camerata Ricamatti. Lo Zanotto è stato arrestato.

Ribalta dalla moto e si ferisce un calcagno

Ieri nel tardo pomeriggio veniva accolto all'Ospedale lo studente Federico Gasparotto, di 18 anni, da San Giovanni al Natone, per una profonda ferita al calcagno sinistro, giudicata guaribile dal dottor Nigris in una quindicina di giorni. Il giovane riportava tale lesione in seguito ad accidentale caduta dalla propria motocicletta — una «Guzzi» — avvenuta causa un brusco scarto della ruota anteriore per evitare un ostacolo.

Biciclette... in serie

Ieri sono rimasti appiedati Elio D'Agostini di 21 anni da Povoletto ed Aldo Zamparo di Francesco di 18 anni da Reana. Il primo aveva lasciato la bicicletta fuori della Casa del Littorio ed il secondo fuori di un ufficio di via Manin.

A proposito del furto della bicicletta in danno di Marino Sinico di Piazza d'Armi, da noi ieri segnalato, precisiamo trattarsi di una vecchia denuncia.

Un domestica morsicata da uno scolatolo

Clementina Scuro di 23 anni, domestica all'Albergo Friuli, nel ripulire la gabbietta in cui gronzolava uno scolatolo, veniva morsicata dall'agile animale che si ditto indice della mano sinistra. All'Ospedale è stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Un pezzo d'ago in un ginocchio

Il decano Francesco Bressan, dimorante a Zuffano, cadendo accidentalmente a terra metteva il ginocchio sopra un pezzo d'ago, il quale gli si conficcava nella carne, producendogli una lesione guaribile in otto giorni. È stato medicato al nostro Ospedale.

FASCISTI: Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

Base della bellezza è la salute e questa si favorisce fortemente con l'uso dell'Acqua di RECOARO, minerale, naturale.

IL GIORNO

Sabato, 30 luglio (841-184) S. Avela

Il tempo
L'Osservatorio del Castello della rete del Magistero alle Acque comunica i seguenti dati: ore 10 del giorno 29: temperatura 33 alle ore 15; minima 21,6 alle ore 6.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile sulle regioni settentrionali, con manifestazioni temporalesche sparse più probabili lungo la catena alpina e prevalenti lamentele buone sul rimanente.

La radio
Gruppo Roma. — Ore 21: trasmissione del Teatro del Castello Storresco di Milano di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano; interpreti principali Antonio Melandri ed Elisa Gatti.

Gruppo Milano. — Ore 21: concerto di musica brillante. Alle ore 21,50 selezione di canzoni.

Gruppo Firenze. — Ore 19,20: Quartetto a plettro dell'O. N. D. di Siena. In cucina

Atto all'abruzzese. — Fate dorare nell'olio una cipolla tritata fine e aggiungete poi tre pomodori tagliati a grossi ed un cucchiaio di polvere di peperone. Dopo 10 minuti di cottura mettetevi il riso e lasciate cuocere finché avrà preso un bel colore bruno scuro. A questo punto bagnate con del brodo bollente o acqua calda condita. Lasciate cuocere a fuoco vivo per un quarto d'ora circa. Condite di pepe e formaggio pecorino, o cacio cavallo grattugiato. Versatelo ben morbido nella zuppiera o in un piatto fondo. Conoscetelo con peperoni gialli e rossi fritti.

Trattenimenti

BAR ODEON. — Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO. — Tarcento. — Danza Ore 21. Orchestra Rizzo. Tram.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Trattenimento danzante, in sala estiva. Ore 21.

Dopolavoro lavoratori Commercio (Via Marconi 14). Questa sera dalle ore 21 trattenimento danzante nel giardino Orchestra Basso.

Balli

Sala Olimpia. — Domani gran ballo all'aperto, dalle ore 15 alle ore 19; abbonamento L. 2, ore 20,30; orchestra; abbonamento L. 3. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

Corsa speciale per Lignano

Per domani domenica 31 la S. A. F. effettuerà una corsa automobilistica diretta per Lignano con partenza da Udine, via Crispi 7 alle ore 8,30 ed arrivo a Lignano alle ore 9,30. Partenza da Lignano alle ore 10,30 con arrivo ad Udine alle 21,30.

Smarrimento

Una povera commessa ha smarrito lungo il percorso Chiavris Via Cividale, un paio di calzoni. Ferà opera buona chi l'avesse trovato a portarlo alla Parrocchia del S. Cuore.

MOTO BIANCHI BENELLI TAURUS

PREZZI RIBASSATI

Vendite con cambi e condizioni rateali

Concessionario

Mario Nadali

Tel. 471

UDINE

Damigiane Fiaschi Bottiglioni

ALL'EMPORIO FRIULANO CASALINGHI

Via Zanon 20 — UDINE

Di fronte l'Esattoria.

Il NEGOZIO di TESSUTI

in Via Paolo Cenciari, 17.

(casa) D'ORLANDO

UDINE

Completamente assortito

Offre a prezzi di assoluta convenienza: Stoffe da Uomo — Lanerie da Donna — Seterie

Biancheria di cotone — Tele di lino — Canapo — Misti lino

Specialità ritorti — Gamiere di cotone — Rigatini

FANTASIE — NOVITA'

Coperto di lana — Copriletti in genere — Imbottite — Materassi

Lane da materasso — Cotoni in falde — Spalliera — Crine

CORREDI DA SPOSA

FORNITURE COMPLETE PER IL CLERO

ISTITUTI, COLLEGI, ecc.

SCONTI SPECIALI

Il Titolare: UMBERTO TAMBURLINI

Filiale a Mortegliano — TESSUTI E MOBILI

(di fronte al DUOMO)

BIRRA

RISTORANTE NAZIONALE UDINE

SPATENBRÄU

(CHIARA - NERA - DOPPIO MALTO)

ELIOSCHERMO

CORBELLINI

FILTRO SOLARE

ON UNGE

DECALOGO ELIOTERAPIO

5. — ELIOSCHERMO viene spalmato come si farebbe con una qualsiasi acqua di Colonia

risistendo sulle parti più sensibili. Il bagno, il sudore lo trasportano; è conveniente quindi rinnovare l'applicazione più volte nella giornata.



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mondini

La nuova disciplina delle importazioni del bestiame

La Società Importazione Bestiame (S.I.B.) ha realizzato un sistema per l'auspicata disciplina delle importazioni di bestiame, disciplina che da tempo gli allevatori italiani attendevano e che è destinata a operare una relativa separazione del mercato nazionale dal mercato estero, in modo da evitare gli eccessi di importazioni e dei prezzi internazionali.

La disciplina delle importazioni è stata realizzata attraverso l'unificazione degli acquisti di bestiame, unificazione consentita dagli organi competenti superiori; infatti la S.I.B. essendo dal primo luglio l'esclusiva importatrice di bestiame estero, può regolare gli acquisti a seconda delle possibilità di assorbimento del mercato interno, e ciò non solo dal punto di vista del numero dei capi da introdurre, ma anche dal punto di vista del prezzo e della qualità del bestiame.

E' interessante notare a questo proposito che la S.I.B. adempie il proprio dovere di importatore nazionale, conosciuto attraverso l'operato di un Comitato di consulenza tecnica al quale partecipano anche i rappresentanti della difesa dei produttori sul mercato nazionale del bestiame acquistato all'estero. Ma affinché le oscillazioni dei prezzi esteri non determinino parallelamente oscillazioni sul mercato interno, la S.I.B. calcola il prezzo di cessione del bestiame alle ditte distributrici comprensivamente di una quota per rischi ed oscillazioni prezzi.

Assicurazione infortuni nel taglio periodico di boschi cedui

A sensi del R. D. 17 agosto 1935 n. 1765, l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro, all'art. 1, comma 11, ha previsto che debbono essere assicurati le persone addette ai lavori di taglio e riduzione di piante e trasporto di esse, esclusi quei lavori di taglio o riduzione di piante, che, rientrando in quelle inerenti alla normale lavorazione del fondo, sono compresi nell'assicurazione disciplinata dal decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917 n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, qualora nei detti lavori siano occupate più di cinque persone.

Accordamente la superiore Confederazione degli agricoltori ebbe ad interpellare il Ministero delle Corporazioni per quanto riguarda il taglio periodico dei boschi ed ebbe la seguente risposta:

«Questo Ministero propende con decisione, in Conferenza nel ritenere che il taglio periodico dei boschi cedui, eseguito nell'interesse e per conto di una azienda agricola, sia una operazione inerente alla coltivazione del fondo in quanto diretta alla conservazione della produttività dei boschi dell'azienda ed alla raccolta dei prodotti degli stessi, e che pertanto le persone addette a tale lavoro, siano tutelate indipendentemente dal loro numero dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura, di cui al decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917 n. 1450.

«Dunque è evidente che noi dobbiamo importare bestiame di prima qualità, ad alta resa in carne.

Allevamenti ovini delle massie rurali

Allo scopo di contribuire, anche attraverso le più modeste iniziative, al raggiungimento dell'autosufficienza nel campo della produzione della lana e della carne, il P.N.F. ha voluto nella denominazione di promozione l'incremento di piccoli allevamenti ovini da parte delle Massie Rurali ed ha formulato alcune proposte dirette ad incoraggiare la costituzione di detti allevamenti.

Il Ministero dell'Interno, nello intento di assecondare tale lodevole iniziativa, mentre si riserva di promuovere disposizioni legislative intese a concedere, in determinati casi, la esenzione dal pagamento dell'imposta sul bestiame, consente che i Comuni concedano, con propria deliberazione, da approvare dalla competente Autorità tutoria, l'eventuale esenzione dal pagamento del diritto comunale di natura patrimoniale denominato «Fida pascolo» per i pascoli di proprietà comunale, limitatamente agli allevamenti di pecore fino ad un massimo di sei capi per ogni massia rurale, e sempre che le condizioni del bilancio comunale lo consentano.

La esenzione deve riguardare solo i nuovi allevamenti di pecore che siano istituiti dalle Massie Rurali per iniziativa del P.N.F.

La quantità di bestiame da importare

Il terzo punto cui si basa l'azione della S.I.B. riguarda la quantità di bestiame da importare. Finora l'apporto di bestiame estero sul nostro mercato è stato fatto a prescindere dalle condizioni dell'offerta nazionale; pertanto si è avuto l'assurdo che mentre il nostro bestiame rimaneva invenduto nei mercati rurali, in tutti i mercati dei grandi centri la percentuale di bestiame estero importato risultava intorno all'80 per cento del totale importato. E' logico che prima di procedere a importazioni si valuti la possibilità di rifornimento dei mercati col bestiame nazionale, e che si tenda a dare alle importazioni quel carattere di integrazione

Concorso nazionale tra i polli di sezione delle massie rurali

Il « Foglio di disposizioni » del P.N.F. n. 1107 ha pubblicato:

1) E' bandito tra i polli di sezione delle massie rurali di ogni singola provincia, un concorso per la tenuta dei polli o per la valutazione dell'attività da essi svolta. I concorsi hanno carattere provinciale, ma sono retti da un regolamento unico nazionale.

2) Vengono iscritti al concorso, i polli di sezione allatto stesso del riconoscimento di tale qualifica.

La partecipazione al concorso, per l'anno XVI-XVII è obbligatoria per tutti i polli di sezione.

3) La commissione giudicatrice presso ogni provincia sarà così composta:

a) la federazione provinciale del Fascio Femminile;

b) la segreteria provinciale delle massie rurali;

c) l'ispettore provinciale dell'agricoltura;

d) un tecnico della Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura;

e) un tecnico della Unione provinciale fascista degli agricoltori;

f) un rappresentante del Sindacato dei veterinari.

4) La commissione giudicatrice in base alle constatazioni fatte dalla segreteria provinciale delle massie rurali (che sarà assistita da un tecnico designato dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura), sulla condizione dei singoli allevamenti, all'inizio e alla fine del concorso, o a seguito di alcuni sopralluoghi, ai polli ritenuti migliori, stenderà la classifica. Quella sarà affissa sulla seguente scheda di punteggio:

punti 20 razza allevata;

punti 15 attrezzatura del pollaio;

punti 25 condizioni igieniche;

punti 15 alimentazione;

punti 25 distribuzioni effettuate;

5) La durata del concorso è dal 1. giugno XVI al 31 ottobre XVII.

Norme per i produttori di grano da seme

Esenzione dell'ammasso

Le partite di grano da destinare alla selezione per seme, devono essere innanzi tutto esentate dall'obbligo del conferimento agli ammassi collettivi.

Per ottenere ciò, l'azienda agricola produttrice, deve inoltrare domanda di esenzione, in carta semplice, al Centro Provinciale Ammasso Grano (Udine, via Pascolle 8).

La domanda deve precisare il luogo di produzione, la varietà ed il quantitativo da destinare alla selezione, e deve prima essere vistata dal R. Ispettorato Provinciale Agrario.

Nella domanda dovrà pure essere indicato, se la selezione sarà eseguita nella stessa azienda agricola produttrice, oppure da ditta o ente selezionatore, dei quali verrà specificata denominazione e sede.

Dell'ottenimento della domanda il Centro rilascierà dichiarazione, riportante tutti gli estremi.

Delle autorizzazioni ottenute, le Aziende Agricole produttrici e le Ditte di selezione debbono tenere regolare registrazione di carico e scarico in appositi registri, numerati e bollati dal R. Tribunale competente.

Prezzi

Per la campagna 1935-36, il Ministero dell'Agricoltura ha stabilito i seguenti prezzi massimi al venditore del grano da seme, posto al magazzino del venditore. Varietà tardive, lire 175 al quintale; Mentana, Roma ed altre varietà precoci, lire 180; Villa Iori, Damiano Chiesa, Littorio, lire 190. Per sementi provviste di marchio, è stabilita una maggiorazione di lire 7 per quintale.

Riunione del Centro provinciale ammasso grano

Giovedì 23 u. s. si sono riuniti, sotto la presidenza del co. Lovaria, i componenti il Centro Provinciale Ammasso grano.

Il co. Lovaria ha riferito circa le visite fatte in Provincia, e i presentimenti, hanno preso atto dell'avvenuto regolare inizio dei ricevimenti, sia presso i mulini, come presso i magazzini e i silos dell'Ente Ammassatore, Consorzio Enti Agrari del Friuli.

Visite ai centri di ricevimento grano

Il co. Antonio Lovaria, presidente del Centro ammasso provinciale grano, accompagnato dal segretario del Centro stesso dott. Zanettini, ha visitato mercoledì u. s. i Centri di ricevimento grano di Codroipo, S. Vito al Tagliamento, Pordenone e Rivignani.

Rassegne bovine

Nella seconda metà di agosto verranno riprese le rassegne bovine per tutti i nuclei di selezione.

Portando a conoscenza il programma delle rassegne che verranno svolte nel corrente mese ci riserviamo di rendere noto in seguito quello di settembre.

Venerdì 19 agosto. — Ore 6,30. San Daniele, presso mercato; ore 10,30. Ragnogna, presso la pesa; ore 15. Riva d'Adano, centro, presso la pesa; ore 16,30. Rodano basso, presso la pesa.

Sabato 20 agosto. — Ore 6,30. Malanò, centro, presso la pesa.

Lunedì 22 agosto. — Ore 6,30. Fagnola, centro presso la pesa; ore 10. Villalta, presso la pesa; ore 15. San Vito, presso la pesa; ore 17. Mandulio.

Martedì 23 agosto. — Ore 7. Reana, presso Fornaci Barini; ore 10. Colloredo di Montalbano, piazza; ore 15. Martignacco, piazza; ore 17. Nogaredo, piazza.

Mercoledì 24 agosto. — Ore 7. Remanzacco, presso la pesa; ore 10. Povoletto, piazza; ore 14,30. Ziraaco, piazza; ore 16. Molinaccio, piazza municipale.

Venerdì 26 agosto. — Ore 7. Cividale, piazza mercato; ore 8,30. Spilimbergo, presso la pesa; ore 14,30. San Giovanni al Natisone, a Corno di Ravazzo; ore 17. San Giovanni al Natisone, a Villanova, presso la pesa.

Melasso per uso zootecnico

La nostra Confederazione ci comunica che, a cominciare dalla fine del corrente mese, sarà disponibile in Italia la quantità di melasso di canna da zucchero necessario al normale fabbisogno alimentare zootecnico delle aziende agricole.

La Federazione Italiana dei Consorzi Agrari ed i Consorzi locali provvederanno alla distribuzione del melasso agli agricoltori richiedenti: il prezzo è fissato in lire 45 al quintale franco vagone partenza Savona, qualora la merce venga ritirata in fusti dell'agricoltore o del Consorzio agrario, ed in circa lire 50 al quintale franco vagone partenza Savona, ora vengono utilizzati i fusti della ditta venditrice.

I bozzoli giapponesi

Il Governo giapponese ha comunicato che la produzione dei bozzoli degli allevatori primaverili è stimata in lire 143.871.000 chilogrammi, in confronto a 170.640.000 dell'anno scorso e a una media di 172.727.000 del precedente quinquennio. Si ha pertanto una diminuzione del 15,7 per cento rispetto allo scorso anno e del 18,7 per cento rispetto alla media.

Il riso seminato con gli aeroplani

I tecnici agricoli di Willows (California) sono molto soddisfatti dell'impiego di aeroplani in quella risaia. Quest'anno per la prima volta hanno compiuto la semina servendosi di 10 apparecchi. I risultati conseguiti lasciano supporre che nella prossima campagna risicola tale sistema di semina verrà più largamente usato.

Alpeggio

Argomento di stagione, che a noi interessa in modo particolare dato il numero rilevante di capi che quest'anno sono all'alpeggio nelle massie rurali di Montasio e di Pale Barzana.

Nelle prime si trovano attualmente n. 447 capi così suddivisi:

Torrelli di razza pezzata rossa friulana N. 94;

Torrelli di razza bigio alpina 1;

Torrelli di razza bruno alpina 39;

Vitelli di razza pezzata rossa friulana 223;

Vitelli bruno alpina 37;

Vitelli Molthal 45;

Castelli pezzati rossi 7.

Fra questi sono compresi anche i soggetti che hanno usufruito del prealpeggio ai Ronchi di Buttrio e precisamente:

N. 63 torrelli e n. 35 vitelli.

Nella Malga di Pale Barzana i capi caricati sono 156 così suddivisi:

Vitelli di razza Bigio Alpina 113;

Vitelli di razza pezzata rossa 105;

Castelli pezzati rossi 8.

Lo stato del pascolo, in entrambe le malghe, si presenta quest'anno particolarmente favorevole data la abbondante produzione di ottima erba.

E' necessario segnalare anche il numero rilevante dei capi montati all'iniziativa di singoli allevatori in varie malghe della provincia: capi che sommati ai precedenti costituiscono una massa assai notevole di bestiame del piano che quest'anno godrà dei benefici dell'alpeggio.

Ciò sta a dimostrare come la grande importanza di questa iniziativa sia ormai perfettamente compresa dai nostri allevatori.

Data la importanza che riveste l'alpeggio dei riproduttori maschi e dato il numero di quelli montati quest'anno, non sarà fuori luogo fare alcune considerazioni prendendo lo spunto da un interessante articolo di A. Piro di titolo «Alpeggio dei Torrelli», comparso sull'ultimo numero del «Giornale degli Allevatori».

Parlando appunto dell'alpeggio dei riproduttori maschi, il Piro, dopo aver premesso che ormai la tecnica ufficiale si è decisamente pronunciata ed orientata sulla bontà dell'alpeggio dice tra l'altro:

«Sono azzardo che l'animale, anche in circostanze normali, specie se giovane, non abbia esteriormente le caratteristiche dell'alpeggio. Ma che esso possa in breve tempo manifestare, se ben nutrito e curato, che alla distanza riesca anzi a superare per...

NOTE PRATICHE

NEL POLLAIO

L'igiene del pollaio

Nel mese di luglio sono finite le uova, e per conseguenza le massie hanno maggior tempo per dedicare le cure necessarie a garantire la salute dei polli.

Tutti sanno che il caldo favorisce lo sviluppo dei parassiti nei polli; come, tutti sanno quanti e quali guai essi possano arrecare nei polli stessi.

E' indispensabile, quindi, provvedere alla loro disruzione.

La lotta si fa praticando frequenti imbiancature nel pollaio, lavando e disinfettando tutti gli attrezzi, specialmente i posatoi, i quali dovranno essere costruiti con legno piallato, privo di fessure, essendo proprio quelle che si prestano quale nido di tutti gli insetti.

Mettere a disposizione delle galline il «Bagno di polvere» che viene preparato formando una miscela di cenere di legna e sabbia, in parti uguali, alla quale si aggiungeranno un poco di tabacco e di rafia insetticida. Naturalmente questa miscela dovrà essere contenuta in una cassetta dove le galline abbiano la possibilità di mettersi comodamente.

Il sale pastorizio nell'alimentazione del bestiame

Uno dei più pratici ed efficaci condimenti da adoperarsi, per rendere più appetibili e meglio digeribili i foraggi, specialmente quelli grossolani, è indubbiamente il sale pastorizio (cloruro di sodio).

Tale condimento oltre a facilitare il consumo di molti foraggi scadenti, rende un prezioso servizio all'animale in quanto stimola la digestione, eccita i

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 31. — **Reana**: grandoturco; tabacco; badherietola da zuccaro; cotone; canapa; fitopatologia; colture ortensi; caseificio; previdenza assistenza sociale. — **Bari**: cura da prodigare al vitello; nell'orto; le caratteristiche della frutta destinata alla esportazione. — **Bolzano**: lavori da farsi in cantina per la prossima campagna enologica. — **Brescia**: della tenuta della stalla; per la masseria rurale; consigli e notizie di stagione. — **Firenze**: i nemici del grano e quelli della futura produzione (lavori estivi, sistemazione). — **Reggio Calabria**: attenti alla peronospora; progressi dell'igiene nella realtà pratica della industria casearia.



Torrelli pezzati rossi all'alpeggio nelle malghe del Montasio

I MERCATI DELLA SETTIMANA																			
MERATO	Data	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Bov. da lavoro	Bov. da mac. I	Bov. da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Maiali da macello
UDINE	28-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
CODROIPO	20-7	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PORDENONE	19-7	90	90	85-96	100-105	98-100	35-50	80-120	—	—	—	280-380	370-400	330-360	270-320	220-260	390-440	450-480	98-100
S. VITO AL TAGLIAMENTO	22-7	90	90	90-95	—	80	45-55	100-140	30-40	—	—	280-380	300	290	300	180	480	500	50-100
CIVIDALE	22-7	90	90	90-95	—	80	30-35	130-110	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	350-400
CERVIGNANO	28-7	87-90	87-90	85-105	92-96	90-95	30-40	130-230	28-30	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
PALMANOVA	25-7	90	90	105	—	—	38-40	—	25-30	—	—	280-290	310-340	360	200	160	260-300	425-440	60-80
TREVISO	20-7	90	90	80-90	100-105	130-135	—	115-160	40-42	35-37	45-47	230-250	280-380	190-220	220-250	130-150	220-240	330-350	40-120
BELLUNO	19-7	—	—	—	—	—	40-50	140-160	28	—	—	—	310	230	220	230	330	400-470	350-400

La cronaca di Udine

NEL NOME DEL DUCE

UN ANNO DI ATTIVITÀ dell'Ente Comunale di Assistenza

Oltre un milione di erogazioni - L'assistenza ai disoccupati all'infanzia e alle famiglie sfrattate - Nuovi sviluppi dell'azione benetica - «Povero è soltanto colui che non ha nulla nel cuore»

L'Ente Comunale di Assistenza ha, nel suo primo anno di vita, svolto un'attività intensa e produttiva. Sotto la guida del suo Presidente, l'On. Giuseppe Lazzaro, l'Ente ha operato con un metodo sistematico, perfezionando i propri servizi, attuando un meticoloso piano di azione, in cui tutti i rami dell'attività sono stati coordinati, e in cui, per mezzo di una duplice azione, si è perseguito il miglioramento economico, dipendente in parte da un maggior assorbimento della manodopera locale.

Non si tratta soltanto di distribuire le razioni di minestra e di viveri, di intervenire nei casi di malattia e di stratti, di provvedere alla spesa di indumenti per gli scolari, di curare l'igiene, una vasta mole di lavoro incombe all'Ente per coordinare la singola attività, che imperniata sulla propria attività, onde evitare al massimo ogni duplicazione, per identificare ogni mezzo sempre più preciso e accorto, lo stato di indigenza dei singoli individui, e stabilire il grado di bisogno e rendere più umana, sufficiente e gradita la assistenza prestata.

Con la trasformazione della carità in assistenza, e di questa in un atto di solidarietà sociale, gli interventi formali e la lentezza delle decisioni nonchè la pretesa di una eccessiva documentazione per le domande, devonno inevitabilmente cedere in un pratico senso di intelligenza comprensiva, di maturata competenza che serva a realizzare il concetto che l'aiuto è tanto più efficace quanto è più pronto.

La applicazione di tale concetto l'Ente ha offerto una prova tangibile, così che dai dati che andiamo esponendo, mentre appare in tutta la sua evidenza entità lo stato di disagio che si riscontra ancora nel nostro Comune e che preoccupa continuamente le Autorità preposte, emerge, senza bisogno di particolari commenti, quale e quanto vasta e profonda sia stata l'azione di affettuoso soccorso, fraternamente prestato a sollievo di tanti occulti e palesi bisogni.

L'elocuzione delle cifre

All'Ente, attraverso le cinque sezioni, affluiscono ben 11.850 domande di assistenza - circa 1000 domande al mese - e tutte furono raccolte, istruite, aggiornate da organici informazioni e decise.

Essa determinano la assistenza a 55.539 persone, alle quali furono distribuiti:

201.507 razioni di latte e pane - pari a 550 razioni medie giornaliere;

151.500 razioni di viveri e pane (dal 1. dicembre al 31 marzo) pari a 1350 razioni medie giornaliere;

312.925 ranci del popolo (minestra e pane) - pari a 310 razioni medie giornaliere;

94.172 refezioni invernali (dal 15 novembre al 31 maggio) - pari a 692 presenze giornaliere.

La assistenza agli ammalati, mediante la distribuzione di carne e uova, è stata prestata giornalmente a 41 persone con un totale di 15.012 presenze, mentre ben 4020 assistiti usufruirono dei buoni speciali per viveri in natura.

L'Ente è intervenuto in 1131 casi di stratti, tutti favorevolmente risolti; a questi si uniscono i sussidi per mantenersi corrispondenti a vecchi invalidi, ammalati o impotenti per assicurare loro l'uso di una abitazione con l'assistenza materiale di modestissimo importo.

Comprendendo gli interventi di carattere urgente e straordinario, di carattere di sussidi in denaro, si ha in totale 8952 e la erogazione complessiva la cospicua cifra di lire 29.740.25.

425 furono i beneficiati con effetti immediati e immediati, senza compenso, e 5150 pacchi distribuiti in occasione di speciali ricorrenze; a 1115 ammalati si riconfermò, con una media mensile di 97 presenze.

L'Ente ha poi provveduto a sussidiare gli studenti poveri avviati alle Scuole Medie e alle Università, e 67 operai con mezzi di lavoro, inoltre sono state raccolte, istruite, esaminate e proposte ben 621 domande di nomi demografici, delle quali 422 per natalità e 199 per mortalità.

Viveri distribuiti

Ecco l'elenco dei viveri distribuiti:

Pane kg. 66.949.120 - Latte litri 160.903.500 - Pasta kg. 5.379.250 - Riso kg. 7.470.300 - Uova 4.757.750 - Fagioli kg. 6.850.250 - Patate kg. 45.495.000 - Fieno 3.470.000 kg. - Zucchero 988.500 kg. - Burro 58.000 kg. - Carne 607.000 kg. - Uva n. 24.100.

Cifra, come si vede, per se stessa eloquente, specie se si aggiunge che la spesa complessiva è di lire 29.740.25.

Va segnalata poi la quotidiana opera affettiva delle Visitatrici fasciste, le quali si sono prodigate

con un fervore degno del massimo elogio.

Se si pensa che esse, oltre al loro lavoro di indagine e di distribuzione, effettuano 6.108 visite domiciliari, portando dovunque un alto di serenità e una parola di conforto e di sollievo, si ha una idea approssimativa di quanto sia stata preziosa per l'Ente la loro collaborazione, che non si limita soltanto alla cura dei casi comuni, 456 sopraluoghi furono eseguiti personalmente dalle Segretarie Rionali, soprattutto per l'esame riservato di particolari condizioni che richiedono ben altra prontezza di soccorso, ma anche affettuosa e comprensiva riservatezza.

Per i bambini poveri

Auspicio del Comune - sempre provvido e lungimirante anche quando si tratta di dare impulso alle realizzazioni benefiche - è sorto l'Asilo «Alberto Luizi» - nel popoloso Villaggio S. Domenico - che accoglie giornalmente circa 60 bambini della zona, ai quali viene impartita una sana educazione fisica e morale e somministrati un pranzo caldo e mezzogiorno e una refezione nel pomeriggio. Dal 1. gennaio al 30 giugno le giornate di presenza dei bambini salirono a 6.334.

Un'altra istituzione sta ora trasformandosi per l'interessamento dell'Ente: l'Asilo Famiglia già gestito dalla stessa Società Protettiva dell'Infanzia e accoglie 13 bambini nella vecchia Torre di Porta S. Lazzaro, troverà col 1. settembre prossimo una sede ben più degna e più decorosa nei locali della Colonia «Principi di Piemonte» di via Gortizia, che saranno attrezzati in modo da dare pronto ricovero a un centinaio di bimbi, i quali, per trovarsi in condizioni di abbandono, hanno maggior necessità di una amorevole assistenza.

Vorrebbe così realizzato quel sublime pensiero del Duce, espresso durante il periodo delle sanzioni: «Accarezzate i bambini che incontrate abbandonati e soli; cercate la loro casa, la loro famiglia e occorrendo fate per essi opera di redenzione sociale».

Per gli sfrattati

Una indecorosa cittadina era costituita dalla casa situata in via Melagnano, ove fin dal 1934, si dovettero alloggiare d'urgenza molte famiglie che, in un certo momento, avevano trasportato le loro masserizie e vivevano sotto gli archi del cavalevolo ferroviario di Porta Aquileia.

Per ragioni diverse, non esclusa quella della difficoltà di trovare alloggi adeguati e convenienti, da quell'epoca nessun provvedimento era stato possibile prendere.

L'Ente ha affrontato decisamente il problema ed in seguito ad una energica azione del Podestà, lo ha in questi giorni completamente risolto.

Si trattava di ammobiliare un ambiente in cui vivevano un centinaio di persone fra adulti e bambini, ammassati alla meglio in certe stanze anguste e stanzoni scalcinati e insalubri, ove le norme della pulizia, dell'igiene e della moralità lasciavano alquanto a desiderare. Il nucleo fu così depulso, rivolvemente è stato strazionato per famiglie e ad ognuna di esse venne assegnata una abitazione in località della periferia, verso il pagamento di una tenue quota di affitto.

La sede centrale

Per dar vita e sviluppo a tante lodevoli iniziative, per permettere il regolare funzionamento di così importanti servizi, era necessario creare all'Ente una Sede che rispondesse a tutte le nuove e molteplici esigenze.

Anche qui si è dimostrata pronta e completa la collaborazione all'Ente in uso gratuito gli spazi locali già occupati dall'Asilo G. L. Piccoli, in via Manzoni.

Un grande salone arredato con sobrietà è stato riservato per l'afflusso degli assistiti e del pubblico in genere; tutto è pulitissimo, meticolosamente ordinato, razionalmente suddiviso e dietro ai quattro ampi sportelli si lavorano gli scaffali ed il casellario centrale che contengono la situazione aggiornata di quasi 10.000 famiglie.

Al lati, su delle grandi pareti, sono scolpiti ad aerei caratteri i nomi dei benefattori; in alto, sulla parete di centro, una frase che sintetizza la figura del disaggiato in Regime fascista, spicca visibilmente: «Povero è soltanto colui che non ha nulla nel cuore».

Le altre stanze, decorosamente arredate, servono per la Presidenza, il Comitato amministrativo, la Segreteria, i Servizi tecnico-organizzativi, gli archivi e i magazzini.

L'impressione morale dell'assistito nell'entrare nella nuova sede è stata molto sensibile, poiché è l'onestà dell'ambiente stesso precluso richiamo a quanti non sempre usavano il rispetto dovuto ad una così nobilissima istituzione.

Tirate le somme di così cospicua attività, svolta durante il suo primo anno di assistenza, constatata l'entità del lavoro - talvolta insufficientemente valutato a compenso - compiuto in favore del più di serietà che ad esso sfiduciosamente ricorrono, l'Ente può riprendere il suo nuovo silenzioso cammino con quella serenità che deriva soltanto dal dovere umanamente e completamente compiuto.

GITA TURISTICA dell'Associazione della Scuola

La sezione dell'Associazione Fascista della Scuola di Milano indica dal 1. al 12 settembre una gita attraverso l'Abruzzo, la Campania, il Lazio e la Toscana.

La gita si effettuerà in comodi torpedoni in modo da permettere ai partecipanti di prendere il diretto contatto con il paesaggio attraversato e di ammirarne meglio il panorama.

Gioventù del Littorio

Importante incarico al prof. Arena

Con provvedimento in data di ieri, il Comando Generale della GIL ha nominato il cent. prof. Vincenzo Arena, capo Sezione Istruzione Fisica presso il Comando Federale della GIL di Udine, in sostituzione del prof. Pietro D'Antochia trasferito al Comando Federale della GIL di Ancona.

Al camerata Arena, già valente istruttore dei reparti giovanili della GIL presso il locale Comando Federale, rassegnamenti e auguri.

Assistenza tecnica agli artigiani

La Segreteria Provinciale, dello Artigianato, ricorda a tutti gli artigiani e in modo particolare agli artigiani fabbri - meccanici, falegnami, mobiliari, pittori, vasaiaia, etc., che, giovedì 4 agosto p. v. avrà luogo il recapito mensile a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro. A questo scopo, l'ing. Monterumici si troverà negli Uffici della Segreteria Provinciale dell'Artigianato, Piazza Mercato, nuovo 13, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18, rimanendo a disposizione degli artigiani che abbiano bisogno di informazioni e chiarimenti su tutte le questioni di carattere tecnico riguardanti la loro attività professionale.

Detta consulenza è del tutto gratuita ed è estremamente utile, specialmente per coloro che devono usare o comunque applicare materie prime poco conosciute.

Il dott. Molinis primario dell'Ospedale di Tolmezzo

In questi giorni il dott. Giuseppe Molinis, assistente del Reparto Medico diretto dal prof. Varisco presso il nostro Ospedale Civile, è riuscito primo nel concorso regionale per titoli ed esami - superato presso l'Università di Padova - per la nomina a primario medico dell'Ospedale di Tolmezzo. Al neo primario, che corona così brillantemente il suo lungo tirocinio, apportando nuovo lustro nel nostro più istituto, rivolgiamo le nostre più sentite congratulazioni e l'augurio più fervido.

Alla Mostra fotografica triveneta di Padova

Apprendiamo con piacere che il dott. Giacomo Faleschini, un giovane medico che s'è dato con passione alla fotografia per fornire materia di studio insieme e di diletto, ha vinto il primo premio (coppa d'argento e diploma) nel recente concorso indetto dal Dopulavoro di Padova, presentando sei magnifici soggetti artistici di città italiane alla Mostra fotografica Triveneta, annessa alla Fiera di Padova.

Il dott. Faleschini, che ha, al suo attivo alcune serie molto interessanti di soggetti friulani, si propone ora di illustrare organicamente Udine nei suoi aspetti meno comuni. Congratulazioni.

Denunce dei prezzi degli alberghi

Il Sindacato fascista alberghi e turismo richiama l'attenzione delle ditte associate sull'imminente scadenza del termine, 31 corrente, per l'invio al Sindacato del modulo relativo alla denuncia dei prezzi per l'anno 1934, modulo premesso agli alberghi da parte dell'Ente Provinciale per il Turismo.

La quota di iscrizione potrà essere versata in due o tre rate. La quota comprenderà: il viaggio in torpedone e sul piroscafo da Sorrento a Capri, vitto (vino compreso) ed alloggio in ottimi alberghi, compenso alla guida per le visite alle città, ai santuari, ai monumenti ed entrata ai musei.

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 agosto. Alla gita potranno partecipare i soci dell'A.F.S. ed i loro familiari. Per informazioni, i soci dell'A.F.S. potranno rivolgersi alle Associazioni dipendenti - Casa del Littorio - Udine.

Il nuovo listino dei prezzi

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che lunedì 1. agosto entrerà in vigore il nuovo listino prezzi. Le ditte interessate, i panificatori ed i macellai potranno ritirare il detto listino presso gli Uffici dell'Unione.

Ferragosto in Giardino

Parco del divertimento

In occasione del Ferragosto, come abbiamo ieri annunciato, avremo in Piazza Umberto I. una serie di manifestazioni popolari fra le quali la Tombola. Corse ciclistiche su pista con la partecipazione di un forte lotto di reputati atleti.

A queste dovremo aggiungere un vero e proprio, nonché completo, «Parco di divertimento» a carattere prettamente popolare: autople, giostre, bersagli, foto-lampo ed altre novità. Il Parco si allagherà entro l'elisse e precisamente nello spazio erboso lato Giardino della Vittoria. Fantastica e ricca sarà la illuminazione.

Laipacco in festa

Domani 31 corrente «Laipacco» riprenderà i festeggiamenti che nella passata festa ha avuto l'onore di mandare causa l'inclemenza del tempo. Svelti i giochi popolari e il palo della cuccagna, restano il concerto bandistico e i fuochi di bengala, spettacoli che sempre hanno attirato chi ha volontà di procurarsi un sano divertimento.

Per la giornata sarà riaperta anche la Pesca di beneficenza che vedrà certamente affluenza di gliatori, poiché ai pochi sono ancora i biglietti in vendita, molti e belli sono ancora i regali da vincere. Infatti tra i premi non vieti si notano la bicicletta da uomo, servizi di camiceria, servizio di piatti, servizio di toilette, ecc.

I dirigenti del locale Dopulavoro «Dalmazio Birago» in unione ai componenti il Comitato, hanno studiato nuove sorprese per tutti coloro che vorranno in questo periodo diafa passare allegramente una serata all'aperto.

Festeggiamenti a Godia per la sagra di S. Antonio

Il 14 e 15 agosto prossimi in occasione della sagra esterna di S. Antonio di Padova, un festivo comitato, presieduto dal dott. Giacomino Pangoni sta organizzando nell'irrazionale di Godia una ricca e grandiosa pesca di beneficenza per Asilo e Chiesa: i doni raccolti hanno già raggiunto il numero di 3000; le famiglie tutte compatte concorrono con doni e offerte. Degne di lode la compattezza delle donne e gli giovani che vollero abbattere la pesca con una macchina di cuivre a pedale.

Il Comitato mentre per gli obblati sta studiando per abbellire detta Pesca con ricchi e pratici doni e la ricorrenza con divertimenti svariati.

Serata italo-ungherese a Grado

Domani 31 corrente avrà svolgimento a Grado, sulla terrazza della sala di Lettura degli ospiti, una serata d'arte italo-ungherese organizzata dall'Azienda Autonoma di Soggiorno del concorso del celebre maestro Toth Kalman e della signora Iuci Gelambos di Budapest.

Il m.o. Kalman, un grande invalido della guerra mondiale ed entusiasta ammiratore dell'Italia di Mussolini, sta compiendo una serie di concerti in molti dei migliori centri italiani, quasi sempre a favore parziale o totale delle organizzazioni del P. N. F. Il concerto di domani, che avrà inizio alle 21.30, è a beneficio della Gioventù Italiana del Littorio di Grado.

Base della bellezza è la salute e questa si favorisce certamente con l'uso dell'Acqua di RECOARO, minerale, naturale.

Per Umberto I

Ieri, per il 38.º anniversario della morte di Umberto I., tutti gli edifici pubblici e le caserme hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

Il pensiero del friulano si è rivolto, reverente, alla memoria inobliviabile del Re Buono.

Rapporto ufficiali della 63.ª Legione

Il Comandante della 63.ª Legione «Tagliamento» ricorda che domani 31 corrente alle ore 9.30 il Comandante della VI Zona Camille Nere terrà rapporto agli ufficiali del ruolo ordinario della 63.ª Legione. Uniforme di marcia con bustina e cinturone. Nessuno deve mancare.

33 gradi all'ombra

La temperatura, pur mantenendosi alta, ieri è stata leggermente inferiore a quella segnata giovedì. Infatti ieri abbiamo registrato 33 come massima all'ombra e 34.5 nelle gabbie degli osservatori.

Le temperature massime di quest'anno sono state: il 26 giugno 31.2 gradi in ombra e 33 nelle gabbie termometriche esposte al sole; il 27 luglio 31.5 gradi in ombra e 34 nelle gabbie termometriche esposte al sole; il 28 luglio 32.5 gradi in ombra e 34 nelle gabbie termometriche esposte al sole.

NOTE STATISTICHE del giorno 27 luglio XVI

Emigrati: 12.
Immigrati: 20.
Riceverci ospedali: 9.
Riceverci sanitarie permanenti: 7.
Riceverci sanitarie provvisorie: 6.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: 183.

Libretti di lavoro a minorenni: 1.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 5.
Operai collocati al lavoro: 4.

Un mediatore accolto mentre squarta un maiale

L'arresto del feritore

Un grave fatto è avvenuto ieri mattina a Terepiano, mentre il mediatore Angelo Galluzzo fu ferito da un maiale per conto di un terzo dal quale aveva ricevuto l'incarico. Ad un certo momento dell'operazione, il Galluzzo veniva avvicinato da Domenico Zanotto fu Domenico di 42 anni, il quale gli rimproverava di fare un lavoro di non sua pertinenza: in quanto il maiale non doveva essere squartato perché maciava l'approvazione del veterinario. Ciò faceva sorgere fra i due una violenta disputa. Il Galluzzo, sferrato un martello di legno, faceva l'atto di scagliarlo contro lo Zanotto, il quale rispondeva estruendo dalla tasca del calzon una roncola, con la quale ripetutamente colpiva l'avversario, ferendolo abbastanza gravemente alla regione toracica destra sotto la mammella ed al braccio destro.

Il Galluzzo veniva trasportato all'Ospedale ove il medico di guardia dott. Casentini giudicava la lesione guaribile in 25 giorni salvo complicazioni. Sul luogo del ferimento si recava nel pomeriggio il Procuratore del Re, accompagnato dal Segretario della Procura camerata Ricamatelli. Lo Zanotto è stato arrestato.

Ribalta dalla moto e si ferisce un calcagno

Ieri nel tardo pomeriggio veniva accolto all'Ospedale lo studente Federico Gasparotto, di 18 anni, da San Giovanni al Natissone, per una profonda ferita al calcagno sinistro, giudicata guaribile dal dottor Nigris in una quindicina di giorni. Il giovane riportava tale lesione in seguito ad accidentale caduta dalla propria motocicletta - una «Guzzi» - avvenuta causa un brusco scarto della ruota anteriore per evitare un ostacolo.

Biciclette... in serie

Ieri sono rimasti appiedati Elio D'Agostini di 21 anni da Povoletto ed Aelio Zamparo di Francesco di 18 anni da Reana. Il primo aveva lasciato la bicicletta fuori delle Casse del Littorio ed il secondo fuori di un ufficio di via Manin.

A proposito del furto della bicicletta in danno di Marino Sinico di Piazza d'Armi, da noi ieri segnalato, prelastimo trattarsi di una vecchia denuncia.

Un domestica morsicata da uno scoliato

Clementina Senor di 23 anni, domestica all'Albergo Friuli, nel ripulire la gabbietta in cui gronzola una scoliato, veniva morsicata dall'agile animale al dito indice della mano sinistra. All'Ospedale è stata medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Un pezzo d'ago in un ginocchio

Il decenne Francesco Bressan, di Morante a Zullano, cadendo accidentalmente a terra metteva il ginocchio sopra un pezzo d'ago, il quale gli si conficcava nella carne, producendogli una lesione guaribile in otto giorni. È stato medicato al nostro Ospedale.

FASCISTI:

Il Popolo del Friuli è il vostro giornale

IL GIORNO

Sabato, 30 luglio (1911-194)

S. A. A. A.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati: ore 19 del giorno 29: temperatura 33 alle ore 15; minima 21.6 alle ore 4.

Tendenza generale del tempo sull'Italia: instabile sulle regioni settentrionali, con manifestazioni temporalesche sparse più probabili lungo la catena alpina e prevalenti ma non sul rimanente.

La radio

Gruppo Roma. - Ore 21: trasmissione del Teatro del Castello Storresco di Milano di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano; interpreti principali Antonio Melandri ed Elise Gatti.

Gruppo Milano. - Ore 21: concerto di musica brillante. Alle ore 21.50 selezione di canzoni.

Gruppo Firenze. - Ore 19.20: Quartetto a plettro dell'O. N. D. di Siena.

In cucina

Atteggiate all'abruzzese. - Fate dorare nell'olio una cipolla tritata fine e aggiungete poi tre pomodori tagliati a grossi ed un cucchiaino di polvere di peperone. Dopo 10 minuti di cottura mettete il riso a scolare e cuocere finché avrà preso un bel colore bruno scuro. A questo punto bagnate con del brodo bollente o acqua calda condita. Lasciate cuocere a fuoco vivo per un quarto d'ora circa. Condite di pepe e formaggio pecorino, o cacio cavallo grattugiato. Versate ben morbido nella zuppiera o in un piatto fondo. Contornate con peperoni gialli e rossi sfritti.

Trattamenti

BAR ODEON. - Dalle ore 21 alle 23 grande concerto. Orchestra Sgobino.

PARCO RISTORO. - Tarcento. - Danze Ore 21. Orchestra Rizzo.

TRAM.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Trattamento danzante, in sala estiva. Ore 21.

Dopolavoro lavoratori Commercianti (Via Marconi 14)

Questa sera dalle ore 21 trattamento danzante nel giardino Orchestra Bassa.

Bali

Sala Olimpia

Domani gran ballo all'aperto, dalle ore 15 alle ore 18: abbonamento L. 2; ore 20.30; orchestra; abbonamento L. 3. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

CALZE PURA SETA SI-SI

Tipo 54 (Reclame) L. 10

Leonardo » 16

Rubens » 19

Botticelli » 22

Raffaello » 28

Esclusiva U. QUERINI

UDINE, Fondo Mercatovecchio

Damigiane Fiaschi Bottiglioni

ALL'EMPORIO FRIULANO CASALINGHI

Via Zanon 20 - UDINE

Di fronte l'Esattoria

Il NEGOZIO di TESSUTI

in Via Paolo Canciani, 17

(casa) D'ORLANDO

UDINE

Completamente assortito

Offre a prezzi di assoluta convenienza:

Stoffe da Uomo - Lanerie da Donna - Seterie

Biancheria di cotone - Teli di lino - Canapo - Mistio lino

Specialità ritorti - Camicie di cotone - Rigatini

FANTASIE - NOVITA'

Coperte di lana - Copripiedi in genere - Imbottite - Materassi

Lane da materasso - Cotoni in falde - Spalliera - Crine

CORREDI DA SPOSA

FORNITURE COMPLETE PER IL CLERO

ISTITUTI, COLLEGI, ecc.

SCONTI SPECIALI

Il Titolare: UMBERTO TAMBURLINI

Filiale a Morlegliano - TESSUTI E MOBILI

(di fronte al DUOMO)

BIRRA

RISTORANTE NAZIONALE UDINE

SPATENBRÄU

(CHIARA - NERA - DOPPIO MALTO)

Monaco

ELIOSCHERMO

CORBELLINI

FILTRO SOLARE



LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costi-
tuiscono le forze fondamentali per le
fortune della Patria.

Muslini

La nuova disciplina delle importazioni del bestiame

La Società importazione bestia-
m (S.A.I.B.) ha realizzato un si-
stema per l'importazione del be-
stia che da tempo gli allevatori
italiani attendevano e che è destina-
ta a operare una relativa separa-
zione del mercato nazionale dal
mercato estero, in modo da evitar-
gli le ripercussioni delle tendenze
e dei prezzi internazionali.

La disciplina delle importazioni è
stata realizzata attraverso l'unifi-
cazione degli acquisti di bestiame, u-
nificazione consentita dagli organi
competenti superiori; infatti la S.A.
I.B. essendo dal primo luglio l'o-
sclusiva importatrice di bestiame e-
stero, può regolare gli acquisti a se-
conda delle possibilità di assorbito-
mento del mercato interno, e ciò
non solo dal punto di vista del nu-
mero dei capi da introdurre, ma
anche dal punto di vista del prezzo
e della qualità del bestiame.

E' interessante notare a questo
proposito che la S.A.I.B. adeguò il
prezzo di acquisto a quello di pre-
sumibile realizzo sul mercato na-
zionale, conosciuto attraverso l'o-
perato di un Comitato di consulen-
za tecnica al quale partecipano an-
che i rappresentanti delle ditte di-
stributrici sul mercato nazionale
del bestiame acquistato all'estero.
Ma affinché le oscillazioni dei pre-
zzi esteri non determinino paral-
lele oscillazioni sul mercato interno,
la S.A.I.B. calcola il prezzo di ces-
sione del bestiame alle ditte distri-
buitrici comprensivamente di una
quota per rischi ed oscillazioni
prezzi.

Difesa del mercato nazionale

La S.A.I.B. tende a difendere il
mercato nazionale evitando ogni
importazione di bestiame di qua-
lità scadente. Negli accordi stipu-
lati con l'Inghilterra, la quale ac-
cetta l'importazione di bestiame
ungherese nel nostro paese, è sta-
to contemplato l'immissione di
bestiame con testa in carne del 97-
98 per cento. La S.A.I.B. elimina la
importazione di bestiame di scarto e
di terza qualità.

Con questo procedimento si men-
te elevare lo stile qualitativo del
bestiame estero, diminuendo, per
conseguenza, la concorrenza al be-
stia nazionale, attraverso l'au-
mentata elevazione del valore mer-
cantile del bestiame importato e fa-
rendo lo sbocco del bestiame na-
zionale derivante da allevamenti a
doppia e triplice attitudine.

Lo scopo della S.A.I.B. a ben sin-
tende, quello di difendere il ma-
rco nazionale del bestiame, ma la
sua azione è intesa soprattutto ad
evitare che le depressioni degli al-
levatori esteri influiscano sul pre-
zzo del bestiame nazionale. Del re-
sto, anche nelle prime settimane
della sua azione, i prezzi di ac-
quisti del bestiame da parte della
S.A.I.B. franco vagono arrivo sono
stati in complesso superiori a quel-
li dell'ultimo mercato di Fiume in
relazione di importazione non contri-
lata e ciò nonostante sui principa-
li mercati italiani, il 14 luglio, in
i mercati italiani, i buoi speciali furono pagati
lire 235 al quintale (contro 230 il 30 giugno)
e i buoi di prima qualità 235
contro 230, le vacche di prima
qualità 235 contro 230, le vacche di seconda
qualità 225 contro 220, e le giovenche 225
contro 220. Ma tali prezzi di ac-
quisti risultano senza dubbio alcu-
no più alti di quelli praticati sul
mercato di Budapest, ciò che spie-
ga in sostanza la convenienza del-
la esportazione in Italia. A Buda-
pest infatti i buoi di prima qualità
costano il 30 giugno 210-225; le vac-
che 210-225, ecc. Certo anche al fine
della difesa valutaria noi dobbia-
mo curare di pagare il bestiame al
giusto prezzo, escludendo perciò
quelle maggiorazioni che talvolta
sono state applicate sul bestiame
arrivato nel nostro territorio al fine
di compensare i minori prezzi con-
sentiti da altri mercati di sbocco.

Dunque è evidente che noi dob-
biamo importare bestiame di prima
qualità, ad alta resa in carne.

La quantità

di bestiame da importare

Il terzo punto cui si basa l'azio-
ne della S.A.I.B. riguarda la quan-
tita di bestiame da importare. Fi-
nora l'apporto di bestiame estero
sul nostro mercato è stato fatto a
precudere dalle condizioni dell'o-
rta nazionale; pertanto si è avuto
l'assurdo che mentre il nostro be-
stia rimaneva invenduto nei mer-
cati rurali, in alcuni mercati del
centro la percentuale di be-
stia estero importata risultava
del 50 per cento del totale im-
portato. E' logico che prima di
procedere a importazioni si vanti
la possibilità di rifornimento dei
mercati col bestiame nazionale e
che si tenda a dare alle importazio-
ni quel carattere di integrazione

del rifornimento che hanno perdu-
to il giorno in cui sull'importazio-
ne stessa si era concentrata tutta
una attività speculativa dominata
da piccoli, ma finanziariamente po-
tenti gruppi commerciali.

Le condizioni del mercato del be-
stia nazionale sono note: i ri-
bassi che si sono verificati in que-
ste ultime settimane lasciano pre-
sumere che la valutazione delle di-
sponibilità foraggere da parte degli
allevatori è piuttosto pessimista.
Bisogna perciò cercare di appesari-
re il meno possibile il mercato na-
zionale con delle importazioni, per-
ché ogni capo di bestiame importa-
to togli la possibilità di colloca-
mento a tanti capi di bestiame na-
zionale ed influenzi sfavorevolmen-
te il mercato nazionale. La regola-
mentazione delle importazioni ri-
spende perciò ad un criterio di ele-
mentare difesa del nostro patrimo-
nio zootecnico e va considerata co-
me l'operazione minima necessaria
nelle attuali condizioni, che sareb-
bero assai più giovevole dal punto di
vista dei produttori la sospensione
completa degli acquisti all'estero.
Dato che l'offerta nazionale può
alimentare convenientemente l'ap-
provigionamento del consumo. Gli
esportatori di bestiame in Italia
hanno perciò tutto l'interesse ad
attarsi alla regolamentazione ef-
fettiva e a collaborare con gli or-
gani ad essa preposti.

V. Urea

Assicurazione infortuni nel taglio periodico di boschi cedui

A sensi del R. D. 17 agosto 1935
XIII, n. 1765, l'assicurazione ob-
bligatoria contro gli infortuni sul
lavoro, all'art. 1, comma 11, dis-
pone che debbono essere assicurate
le persone addette ai lavori di
taglio o riduzione di piante a
trasporto di esse, esclusi quei la-
vori di taglio o riduzione di piante
che, rientrando in quelle infor-
tunistiche alla normale lavorazione
del fondo, sono compresi nell'as-
sicurazione disciplinata dal de-
creto Luogotenenziale 23 agosto
1917 n. 1450, concernente l'assicu-
razione obbligatoria contro gli
infortuni in agricoltura, qualora
nei lavori almeno occupate
più di cinque persone.

Recentemente la superiore Confe-
derazione degli Agricoltori ebbe ad
interpellare il Ministero delle Co-
rporazioni per quanto riguarda il ta-
glio periodico dei boschi ed ebbe la
seguente risposta:

« Questo Ministero propende con-
cedere alla Confederazione nel rite-
nere che il taglio periodico dei bo-
schi cedui, eseguito nell'interesse e
per conto di una azienda agricola,
sia una operazione inerente alla col-
tivazione del fondo in quanto diret-
ta alla conservazione della produ-
tività dei boschi dell'azienda ed alla
raccolta dei prodotti degli stessi,
e che pertanto le persone addette a
tale lavoro, siano tutelate indipen-
dentemente dal loro numero dall'as-
sicurazione obbligatoria contro gli
infortuni in agricoltura, di cui al
decreto luogotenenziale 23 agosto
1917 n. 1450.

Allevamenti ovini delle massie rurali

Agevolazioni tributarie

Allo scopo di contribuire, anche
attraverso le più modeste iniziati-
ve, al raggiungimento dell'auto-
sufficienza nel campo della produzione
della lana e delle carni, il P.N.F.
è venuto nella determinazione di
promuovere l'incremento di picco-
li allevamenti ovini da parte degli
Massie Rurali ed ha formulato
alcune proposte dirette ad rico-
struire la costituzione di detti
allevamenti.

Il Ministero dell'Interno, nello
intento di assecondare tale lode-
vole iniziativa, mentre si riserva
di promuovere disposizioni legi-
slative intese a concedere, in de-
terminati casi, la esenzione dal
pagamento dell'imposta sul be-
stia, consente che i Comuni
concedano, con propria delibera-
zione, da approvarsi dalla compe-
tente Autorità tutoria, l'eventua-
le esenzione dal pagamento del
diritto comunale di natura patri-
moniale denominato «Fida pasco-
lo» per i pascoli di proprietà co-
munale, limitatamente agli alle-
vamenti di pecore fino ad un mas-
simo di sei capi per ogni massia
rurale e sempre che le condizioni
del bilancio comunale lo consen-
tano.

La esenzione deve riguardare
solo i nuovi allevamenti di pecore
che siano istituiti dalle Massie
rurali per iniziativa del P.N.F.

Concorso nazionale tra i polli di sezione della massia rurale

di « Foglio di disposizioni » del
P.N.F. n. 1107 ha pubblicato:

1) E' bandito tra i polli di sezio-
ne della massia rurale di ogni sin-
gola provincia, un concorso per la
tenuta del pollo e per la valutazio-
ne dell'attività da essi svolta. I con-
corsi hanno carattere provin-
ciale, ma sono retti da un regolamento
unico nazionale.

2) Vengono iscritti al concorso, i
polli di sezione allatto stesso del
riconoscimento di tale qualifica.
La partecipazione al concorso, per
l'anno XVI-XVII è obbligatoria per
tutti i polli di sezione.

3) La commissione giudicatrice
presso ogni provincia sarà così com-
posta:

a) la federazione provinciale del
Fasci Femminili;
b) la segreteria provinciale delle
massie rurali;

c) l'ispettore provinciale dell'a-
gricoltura;
d) un tecnico della Unione pro-
vinciale fascista dei lavoratori del-
l'agricoltura;
e) un tecnico della Unione provin-
ciale fascista degli agricoltori;
f) un rappresentante del Sinda-
cato dei coltivatori.

4) La commissione giudicatrice, in
base alle constatazioni fatte dalla
segreteria provinciale delle mas-
sie rurali (che sarà assistita in un
tecnico designato dall'ispettore
provinciale dell'agricoltura), sulle
condizioni dei singoli allevamenti
all'inizio e alla fine del concorso, o
a seguito di alcuni sopralluoghi, ai
polli ritenuti migliori, stenderà la
classifica. Quella sarà effettuata sul
la seguente scheda, di punteggi:

punti 20 razza allevata;
punti 15 attrezzatura del pollaio;
punti 25 condizioni igieniche;
punti 15 alimentazione;
punti 25 distribuzione; e
5) La durata del concorso è dal 1.
giugno XVI al 27 ottobre XVII.

Norme per i produttori di grano da seme

Esenzione dell'ammozzo

Le partite di grano da destinare
alla selezione per seme, devono es-
sere innanzi tutto esentate dall'ob-
bligo del conferimento agli ammos-
si collettivi.

Per ottenere ciò, l'azienda agricola
produttrice, deve inoltrare do-
manda di esenzione, in carta sem-
plice, al Centro Provinciale Ammos-
so Grano (Udine, via Pascolle 8).

La domanda deve precisare il lu-
go di produzione, la varietà ed il
quantitativo da destinare alla se-
lezione, e deve prima essere vistata
dal R. Ispettorato Provinciale Agra-
rio.

Nella domanda dovrà pure essere
indicato, se la selezione sarà ese-
guita nella stessa azienda agricola
produttrice, oppure da ditta o ente
selezionatore, dei quali verrà speci-
ficata denominazione e sede.

Dell'accoglimento della domanda
il Centro rilascierà dichiarazione, ri-
portante tutti gli estremi.

Delle autorizzazioni ottenute, le
Aziende Agricole produttrici e le
Ditte di selezione debbono tenere
regolare registrazione di carico e
scarico in appositi registri, nume-
rati e bollati dal R. Tribunale com-
petente.

Vendite

Le vendite e spedizioni di grano
selezionato per seme debbono esse-
re eseguite esclusivamente in involu-
cri suggellati, muniti di cartellino
pibonato, indicante la razza e va-
rietà della semente e l'azienda dit-
ta o ente da cui essa proviene.

Per poter vendere il grano se-
lezionato da seme, l'azienda o ditta
che ne dispone deve chiedere l'au-
torizzazione al Ministero per l'Agricoltura
e le Foreste, con apposita
domanda in carta bollata da lire 4,
da consegnare per l'invio al Centro
Ammosso Provinciale Grano,
che vi apporrà il suo parere. La do-
manda deve contenere i seguenti
dati:

Varietà, quantità e eventuale pre-
zzo di acquisto della partita.

La resa a seme, con specificazione
delle quantità delle seconde e degli
scarti.

Spese di lavorazione e
presumibile ricavo delle seconde
e degli scarti;

quantità che si richiede di ven-
dere a prezzo superiore. Tale prezzo
dovrà riferirsi al grano da seme po-
sto al magazzino del venditore.

Prezzi

Per la campagna 1935-36, il Mini-
stro dell'Agricoltura ha stabilito i
seguenti prezzi massimi di ven-
dita del grano da seme, posto al ma-
gazzino del venditore: Varietà tar-
dive, lire 175 al quintale; Mentana,
Roma ed altre varietà precoci, lire
180; Villa Iori, Damiano Chiesa, Lit-
torio, lire 190. Per sementi provviste
di marchio, è stabilita una maggio-
razione di lire 7 per quintale.

Riunione del Centro provinciale ammosso grano

Giovedì 25 u. s. si sono riuniti, so-
to la presidenza del co. Lovaria,
i componenti il Centro Provinciale
Ammosso grano.

Il co. Lovaria ha riferito, circa le
visite fatte in Provincia, e i presen-
ti hanno preso atto dell'arvenuto
regolare inizio dei ricevimenti: sia
presso i molini, come presso i ma-
gazzini e i silos dell'Ente Ammos-
satore, Consorzio Enti Agrari del
Friuli.

Visite ai centri di ricevimento grano

Il co. Antonio Lovaria, presidente
del Centro ammosso provinciale gra-
no, accompagnato dal segretario del
Centro stesso dott. Zanetti, ha vi-
sitato mercoledì u. s. i Centri di ri-
cevitimento grano di Corderolo, S. Vi-
to al Tagliamento, Pordenone e Ri-
vignano.

Rassegne bovine

Nella seconda metà di agosto ver-
ranno riprese le rassegne bovine per
tutti i nuclei di selezione.

Potendo a conoscenza il program-
ma delle rassegne che verranno svol-
te nel corrente mese ci riserviamo
di rendere noto in seguito quello di
settembre.

Venerdì 19 agosto. — Ore 6,30, San
Daniele, presso mercato; ore 10,30,
Ragnogna, presso la pesa; ore 15, Ri-
vo d'Adamo, centro, presso la pesa;
ore 16,30, Rodeano basso, presso la
pesa.

Sabato 20 agosto. — Ore 6,30, Ma-
laga, centro, presso la pesa.

Lunedì 22 agosto. — Ore 6,30, Faga-
na, centro presso la pesa; ore 10,
Villalta, presso la pesa; ore 15, San
Vito, presso la pesa; ore 17, Mandi-
sio.

Martedì 23 agosto. — Ore 7, Rea-
na, presso Fornaci Barini; ore 10,
Colloredo di Montalbano, piazza; o-
re 15, Martignacco, piazza; ore 17,
Nogaredo, piazza.

Mercoledì 24 agosto. — Ore 7, Re-
manazzo, presso la pesa; ore 10,
Povoletto, piazza; ore 14,30, Zira-
co, piazza; ore 16, Molinacco, piazza mu-
nicipale.

Venerdì 26 agosto. — Ore 7, Cividale,
piazza mercato; ore 8,30, Sp. S. S. S.,
presso la scuola anche per Fra-
pinto; ore 14,30, San Giovanni al
Natisone, a Corno di Rozzo; ore 17, San
Giovanni al Natisone, a Villanova
presso la pesa.

Melasso per uso zootecnico

La nostra Confederazione ci co-
munica che, a cominciare dalla fi-
ne del corrente mese, sarà disponi-
bile in Italia la quantità di melas-
sa di canna da zucchero necessaria
al normale fabbisogno alimentare
zootecnico delle aziende agricole.

La Federazione Italiana dei Con-
sorzii Agrari ed i Consorzi locali
prevederanno alla distribuzione del
melasso agli agricoltori richieden-
ti: il prezzo è fissato in lire 45 al
quintale, franco vagono partenza Sa-
vona, qualora la merce venga riti-
rata in busti dell'agricoltore o del
Consorzio agrario, ed in circa lire
50 al quintale franco vagono parten-
za Savona, ove vengano utilizzati
fuori della ditta venditrice.

I bozzoli giapponesi

Produzione inferiore alla media

Il Governo giapponese ha comu-
nicato che la produzione dei boz-
zoli degli allevamenti primaverili è
stata: in lire 143.871.000 chilo-
grammi, in confronto a 170.640.000
dell'anno scorso e a una media di
172.727.000 del precedente quinquen-
nio. Si ha pertanto una diminuzione
del 15,7 per cento rispetto allo
scorso anno e del 16,7 per cento ri-
spetto alla media.

Il riso seminato con gli aeroplani

I tecnici agricoli di Willows (Ca-
lifornia) sono molto soddisfatti del-
l'impiego di aeroplani in quelle ri-
sate. Quest'anno per la prima volta
hanno compiuto la semina serven-
dosi di 10 apparecchi. I risultati con-
seguiti lasciano supporre che nella
prossima campagna risicola tale si-
stema di semina verrà più largamen-
te usato.

Alpeggio

l'argomento di stagione, che a noi
interessa in modo particolare dato
il numero, rilevante, di capi che
quest'anno sono all'alpeggio nelle
malghe del Montasio e di Pala Bar-
zana.

Nelle prime si trovano attualmen-
te n. 447 capi suddivisi:
Torrelli di razza pezzata rossa friu-
lana N. 94;

Torrelli di razza bigio alpina 1;
Torrelli di razza bruno alpina 38;
Torrelli di razza Molthal 2;

Vitelli di razza pezzata rossa friu-
lana 223;

Vitelli bruno alpina 37;
Vitelli Molthal 45;

Castrati pezzati rossi 7.

Fra questi sono compresi anche i
soggetti che hanno usufruito del
prealpeggio ai Ronchi di Buttrio o
precisamente:

N. 63 torrelli e n. 38 vitelli.

Nella Malga di Pala Barzana i ca-
pi castrati sono 126 così suddivisi:
Vitelli di razza Bigio Alpina 113;
Vitelli di razza pezzata rossa 105;

Castrati pezzati rossi 8.

Altre malghe del pascio, in entrambe
le malghe, si presenta quest'anno
particolarmente favorevole data la
abbondante produzione di ottima
erba.

E' necessario segnalare anche il
numero rilevante dei capi montati
ad iniziativa di singoli allevatori in
varie malghe delle provincie; capi
che sommati ai precedenti costitui-
scono una massa assai notevole di
bestiame del piano che quest'anno
godrà dei benefici dell'alpeggio.

Ciò sta a dimostrare come la gran-
de importanza di questa iniziativa
sia ormai perfettamente compresa
da nostri allevatori.

Data l'importanza che riveste
l'alpeggio dei riproduttori maschi e
dato il numero di quelli montati
quest'anno, non sarà fuori luogo
fare alcune considerazioni prenden-
do lo spunto da un interessante ar-
ticolo di A. Piroi dal titolo «Alpe-
gio dei Torrelli», comparso sull'ul-
timo numero del «Giornale degli
Allevatori».

Parlando appunto dell'alpeggio
dei riproduttori maschi, il Piroi,
dopo aver premesso che ormai la
tecnica ufficiale si è decisamente
pronunciata ed orientata sulla bon-
tà dell'alpeggio dice tra l'altro:
« Nessuno nega che l'animale, an-
che in circostanze normali, specie se
giovane, non abbia esteriormente a
risentire dell'alpeggio. Ma che es-
so possa in breve tempo rimettersi
se ben nutrito e curato, che alla
distanza riesca anzi a superare per
la sua resistenza e fecondità.

Abbiamo riportato queste conside-
razioni, non a roba i nostri alleva-
tori la ignorano, che numerose volte
sono state loro prospettate, ma
con la speranza che l'autorevolezza
del giornale che le ha pubblicate,
riesca a convincere quegli alleva-
tori pochi in verità, che hanno an-
cora dei dubbi e delle incertezze su
benefici che il giovane bestiame ri-
ceve dalla pratica dell'alpeggio.

O. R.

NOTE PRATICHE

NEL POLLAIO

L'igiene del pollaio

Nel mese di luglio sono finiti
le uova, e per conseguenza
la massaia ha un maggior
tempo per dedicare le cure ne-
cessarie a garantire la salute
dei pollai.

Tutti sanno che il caldo fa-
vorisce lo sviluppo del parasi-
tismo nei pollai; come tutti
sanno quanti e quali guai es-
si possano arrecare nei pollai
stessi.

E' indispensabile, quindi,
provvedere alla loro distru-
zione.

La lotta si fa praticando
frequenti imbiancature nel
pollaio, lavando e disinfezando
tutti gli attrezzi, special-
mente i posatoi, i quali do-
vanno essere costruiti con le-
gno piallato, privo di fessu-
re, essendo proprio quelle che
al prestano quale nido di tut-
ti gli insetti.

Mettere a disposizione delle
galline il «Bagno di polvere»
che viene preparato formando
una miscela di cenere di le-
gna e sabbia, in parti ugua-
li, alla quale si aggungeran-
no un poco di tabacco e di
razza infestata. Natural-
mente questa miscela dovrà
essere contenuta in una cas-
setta dove le galline abbiano
la possibilità di mettersi co-
modamente.

NELLA STALLA

Il sale pastorizio nell'alimentazione del bestiame

Uno dei più pratici ed efficaci
condimenti da adoperarsi per
renderli più appetibili e meglio
 digeribili i foraggi, specialmen-
te quelli grossolani, è indubbiamente
il sale pastorizio (cloruro
di sodio).

Tale condimento oltre a facil-
itare il consumo di molti fo-
raggi scadenti, rende un prezio-
so servizio all'animale in quan-
to stimola la digestione, eccita i

movimenti dell'intestino (movi-
menti peristaltici) e coopera al
ricambio del cloruro di sodio
che si trova nel sangue e in tut-
ti i liquidi presenti nell'orga-
nismo.

Il sale pastorizio è di facil-
issimo impiego. In generale o
si solubilizza nei beveroni e lo
si scioglie in acqua, che viene
poi spruzzata sui foraggi che
costituiscono la razione.

La quantità giornaliera di sa-
le pastorizio da adoperarsi nel-
l'alimentazione del bestiame
non deve mai superare i 5 gr.
per ogni quintale di peso vivo.
Per un grosso buio, pertanto, oc-
correranno circa 50 grammi
giornalieri.

L'uso del sale pastorizio è, poi,
anche facilitato dal suo basso
costo, in quanto esso viene mes-
so in commercio dai Monopoli
dello Stato al prezzo di L. 30
il quintale, dal che deriva che per
condire la razione di una stalla
nella quale sono presenti bovini
per un peso vivo complessi-
vo di q.li 50, occorre una spesa
giornaliera di pochi centesimi.

Gli allevatori impiegano già su-
scale abbastanza vasta questo u-
tile condimento; neccita, però,
che il suo uso sia aumentato per
migliorare maggiormente il re-
gime alimentare del nostro be-
stia.

RADIO RURALE

L'ora dell'agricoltore

Domenica 31. — Roma: granotur-
co; tabacco; badabubola da zucche-
ro; cotone; canapa; fitopatologia;
colture ortensi; caseificio; previden-
za assistenziale ecc. — Bari: cura
da prodigaro al vitello; nell'orto; le
caratteristiche della frutta destina-
ta alla esportazione. — Bologna: la
vita da farsi in cantina per a pro-
ssima campagna enologica. — Bre-
scia: della tenuta della stalla; per
la massaia rurale; consigli: i nemici del
grano e quelli della salute; produ-
zione lavori estivi; sistemazio-
ni. — Reggio Calabria: attenti al-
la peronospora; progressi dell'igie-
ne nella realtà pratica della indu-
stria casearia.

I M E R C A T I D E L L A S E T T I M A N A																										
M E R C A T O	Data	Granotur- co giallo	Granotur- co bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggenzo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac.	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Uova da latte	Soia da macello	Pelli viti	Galline viti	Anitre viti	Conigli viti	Uova al cento	
UDINE	28-7	—	—	—	—	—	—	35-40	50-170	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40
CODRIFO	20-7	—	—	95-96	100-105	98-100	35-40	120-140	30-40	—	—	250-300	370-400	330-350	270-320	220-250	330-440	450-480	50-200	400-450	7-7,30	6-6,50	4-4,80	2-2,30	—	
PORDENONE	19-7	90	90	—	—	—	45-55	100-140	30-40	—	—	—	—	—	—	—	—	—	50-100	350-400	8	7	7-7,50	3,60-3,90	—	35
S. VITO AL TAGLIAMENTO	20-7	90	90	90-95	—	80	30-35	130-140	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	40-70	250	6-6,50	6-6,7	6,50-7	1,80-2,20	—	
CIVIDALE	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
CERVIGNANO	28-7	87-90	87-90	85-105	92-96	90-95	36-40	120-220	28-30	—	40-45	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
PALMANOVA	25-7	90	90	105	—	—	38-40	—	25-30	—	35-37	200-250	310-340	260	200	160	900-900	425-440	60-80	340-380	7,50-8	6-6,50	4-4,50	2-2,30	35	
TREVIS	25-7	90	90	80-90	100-105	130-135	—	115-100	40-42	35-37	45-47	200-250	280-300	190-220	220-250	150-170	220-250	330-350	40-130	400-470	7,00-7,50	6-6,50	1-1,30	2-2,30	35	
BELLUNO	19-7	—	—	100	—	—	40-50	140-160	28	—	28	—	310	250	220	230	250	430	—	350-400	7,00-7,50	—	—	2-2,30	35	

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Cividale: Liquidazione spese a favore della ditta Moschini.
Verzegnis: Premio natalità al segretario comunale.
Forni di Sopra: Contributo del comune pagamento fido per l'abitazione del capellano.
Morsano: Applicazione imposta sui biglietti e pianoforti.
Coneglians: Imposta sulle insegne.
Tarcento: Contributo straordinario per l'autoservizio Tarcento-stazione ferroviaria.
Venezia: Sforzo fondo per pagamento indennità caroviveri alio stradino comunale.
Cumolats: Pagamento stipendi arretrati al messo scrivano.
Palmanova: Acquisto nuovo gruppo elettrogeno per il nuovo acquedotto.
S. Giorgio di Nogaro: Versamento acconto spese lite vertenze avanti il Consiglio di Stato.
Mattarello: Contributo alla locale colonia elioterapica.
Udine: Amministrazione Prov.: Strada provinciale Julia Augusta: Consegna al comune di Cervignano di alcuni tratti in seguito costruzione variante di Strassoldo.
S. Maria la Longa: Imposta sul bestiame.
Fagnola: guardia Pugnale, pagamento arretrati.
Brugnera: Contributo alla Satta per autoservizio Brugnera-Sacile-Fordenone.
Moggio: Spese medicinali al povero ed altro, primo semestre 1938.
Treppo Carnico: Costruzione piazzale per esercitazioni della G.I.L.
Faenza: Contributo funzionamento colonia elioterapica.
Pradamano: Contravvenzioni tasse circolazione veicoli.
Corvara: Veterinario consorzio, aumento stipendio per maturazione primo quadriennio.
Porto: Contributo alla SAITA per servizio Porto-Fordenone-Motta di Livenza.
Diugnera: Sforzo di fondi.
Lignanello: Assegnati al segretario Giovanni De Cettaro.
Udine: Bruno Candriello, ricorso licenza commerciale.
Spilimbergo: Miciele Martini, ricorso licenza commerciale.
Udine: Jolanda Rumignani, ricorso licenza commerciale.
Trivignano: Compenso per servizio economato.
Tarvisio: Vendita terreno boschivo a Antonio Egger. — Convenzione relativa all'approvvigionamento di acqua della Caserma I. alia.
Tramonti di Sotto: Concorso spesa per il corso di perfezionamento sostenuto dal segretario comunale Renzo Gollin.
Buttiro: Contrattazione prestito con la Cassa di Risparmio di Udine per costruzione edificio scolastico.
Udine: Pagamento quota 1938 e rilascio delegazione per quote successive a favore Istituto Autonomo Case Popolari.
Zoppola: Aumento quadriennale stipendio a favore impiegato Angelo Pol. Sforzo fondi.
Palmanova: Espropriazione fondo comunale per costruzione ferrovia Portogruaro-Pascello.
Cividale: Assegnazione contributo alla locale Colonia Elioterapica. — Finanziamento opere sistemazione Istituto Orfani CC. NN. di Rubignacco.
Udine: Ospedale Civile: Istituzione 18° posto assistente medico.
Cividale: Ospedale Civile: Contributo al Comune per spesa allargamento via e piazza Zorutti.
Cervignano: Raccolta utilizzazione residui di piante di abete.
Bicinicco: Contributo a favore colonia elioterapica.
Resiutta: Pagamento quota associazione anno XVI alla G.I.L.
Polcenigo: Collocamento a riposo ricevitore imposte consumo. Modifica decorrenza soppressione posto.
Anara: Sussidio straordinario al parroco.
Sutrio: Deposito provvisorio fondi eccedenti ordinari bisogni.
Caneva: Servizio pubbliche affezioni.
Mortegliano: Contributo alla Colonia Climatica anno 1938.
Gorizia: Contributo alla colonia elioterapica.
Marano Lagunare: Concessione contributo all'E.C.A. per il 1938.
Toggio: Liquidazione spese per cerimonie scolastiche.
Codroipo: Trattamento economico avventizio addetto allo schedario anagrafico dei lavoratori.
Drenchia: Sforzo fondi del bilancio 1938. Deliberazione n. 2105.
Magnano: Estinzione mutuo con l'Amministrazione Provinciale.
Treppo Carnico: Mutuo L. 55 mila al Comune di Meduno. Variazione bilancio.
Lauro: Acquisto titoli nominativi Debito Pubblico. Variazione bilancio.
Cervignano: Imposte sulle industrie, professioni, commercio, arti.
Forni di Sopra, Frisanco: Imposta sul bestiame.
Pinzano: Imposta famiglia.
Attimis: Pagamento tassa supplementare al registro su contratto di mutuo di L. 100 mila con la Cassa di Risparmio. Variazione bilancio.
Latisana: Sforzo fondi.
Ruda: Sovrimposta fondiaria 1938.
Dogna: Liquidazione spedita.

Arta: Spesa inaugurazione convegni romani di Zuglio.
Bagnaria Arsa, E.C.A.: Bilancio 1938-1940.
Artagna: Mutuo L. 40.000 con la Cassa di Risparmio di Udine per opere pubbliche.
Casarsa: Sforzo fondi bilancio 1937.
S. Daniele: Variazioni al preventivo 1938.
Chiopris - Viscone, Trivignano: Variazione bilancio 1938.
Tarvisio: Variazione bilancio 1938.
Venezia: Variazione bilancio.
Campolongo al Torre: Contributo al parroco di Tagliamento per riassetto straordinario della canonica.
Premariacco: Contributo per funzionamento Colonia elioterapica.
Cordenons: Contributo labari scuole elementari.
Pontebba: Liquidazione spese impianto radio rurali nelle scuole.
Fagnola: Contributo comune alle colonie solari 1938.
Resiutta: Contributo 1938 per funzionamento Colonia marine e montana.
S. Maria la Longa: Contributo sistemazione Colonia Elioterapica.
Spilimbergo: Contributo 1938 funzionamento colonia elioterapica fluviale.
Cividale: Spese per feste nazionali e solennità civili.
Codroipo: Concessione premio natalità al vigile Salvatore Baccalini.

Deliberazioni varie
Bartol: Accettazione donazione di un fabbricato rurale (parere favorevole).
Udine: G. Giacomini, ricorso licenza commerciale (accoglie).
Leitana: Acquisto terreni per costruzione edificio scolastico di Sclunico (parere favorevole).
Ossoppo, E.C.A.: Assegno al personale (rinvia).
Chiusaforte: Congrua al parroco (rinvia).
Socchieve: Conferma ditta Borgoglio nell'appalto imposta consumo quinquennio 1939-1943 (parere favorevole).
Tavagnacco: Iscrizione nuova entrata e variazione bilancio (rinvia).
Sutrio: Liquidazione e pagamento fornitura fidejussoria. Variazione bilancio (rinvia).
Nimis: Fido locali per abitazione inespansi. Variazione bilancio (rinvia).
Cavazzo Carnico: Accertamento nuova entrata. Variazione bilancio 1938 (rinvia).
Cordovado: Variazione bilancio (rinvia).
Bartol: Introito diritti pesa pubblica anno 1937. Liquidazione compenso al pesatore. Variazione bilancio (rinvia).
Sacile: Costruzione tripod per monumento ai Caduti in guerra. Variazione bilancio (rinvia).
Lauro: Variazione bilancio 1938 (rinvia).
Maiano: Variazione bilancio (rinvia).
Nimis: Anna Micco esoneri cauzione commerciale. (concede).
S. Vito al Tagliamento: Acquisto impianto diffusioni radiofoniche (rinvia).

Un arresto
E' stata tratta in arresto per ordine del Commissariato di P.S. Carla Elisabetta Michelozzi in Citta' radia, di 25 anni, da Torre ed è stata denunciata all'Autorità Giudiziale per violazione agli obblighi di sistemazione familiare all'inspuita del marito (che è in Africa Orientale Italiana) e la manda regolarmente ogni mese il denaro per il mantenimento; questa moglie e madre poco esemplare ha venduto tutti i mobili di casa, ha abbandonato ai figli presso altra famiglia, e se ne è andata per conto suo, tenendo anche una condotta immorale e contraria al buon ordine nelle famiglie.

Pro Colonia elioterapica
La Colonia elioterapica fluviale "G. Padernelli" è stata ieri onorata d'una loro visita: dalla sig. Tallon, dal prof. Ruffo e dal cav. Berlese e beneficata con lire 200, (seconda offerta), dalla famiglia del comm. Vittorio Zencanaro; dall'Ospedale Civile con generi per il valore di lire 200; dalla signora Tallon con L. 25 e dal sig. Ita Tos con L. 45.

Farmacia di turno
Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Buselli del dott. Mattiello, sita in Piazza Vittorio Emanuele II - Ponte della Vittoria.

Martignacco
Colonia elioterapica
Dal 18 luglio è stata aperta nel nome del Duca la locale Colonia elioterapica, intitolata al nome glorioso del martire fascista "Edgardo Beltrame", che usufruisce per il suo funzionamento degli spazi ed aree locali della Casa della G.I.
Ogni mattina centoventi piccoli italiani in serenità di spirito e con letizia la benefica cura dei raggi solari e ogni mezzogiorno il pasto sano, nutriente ed abbondante.
La Colonia, tre buona parte dei suoi mezzi da generoso offerta di Enti e privati; questo Comandante G.I. di Fascio rivolge un caldo invito affinché coloro che ancora non hanno offerto il loro contributo si affrettino a farlo.

Cronaca di Pordenone

Alle fasciste
La Segreteria del Fascio Femminile invita nuovamente tutte le fasciste che non l'avessero ancora fatto a provvedere al versamento delle quote per tessera, e per contributi, per l'anno XVI. Quelle che sono in regola si affrettino a ritirare la tessera se non sono già in possesso.

Un arresto
E' stata tratta in arresto per ordine del Commissariato di P.S. Carla Elisabetta Michelozzi in Citta' radia, di 25 anni, da Torre ed è stata denunciata all'Autorità Giudiziale per violazione agli obblighi di sistemazione familiare all'inspuita del marito (che è in Africa Orientale Italiana) e la manda regolarmente ogni mese il denaro per il mantenimento; questa moglie e madre poco esemplare ha venduto tutti i mobili di casa, ha abbandonato ai figli presso altra famiglia, e se ne è andata per conto suo, tenendo anche una condotta immorale e contraria al buon ordine nelle famiglie.

Pro Colonia elioterapica
La Colonia elioterapica fluviale "G. Padernelli" è stata ieri onorata d'una loro visita: dalla sig. Tallon, dal prof. Ruffo e dal cav. Berlese e beneficata con lire 200, (seconda offerta), dalla famiglia del comm. Vittorio Zencanaro; dall'Ospedale Civile con generi per il valore di lire 200; dalla signora Tallon con L. 25 e dal sig. Ita Tos con L. 45.

Farmacia di turno
Domani domenica e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Buselli del dott. Mattiello, sita in Piazza Vittorio Emanuele II - Ponte della Vittoria.

Martignacco
Colonia elioterapica
Dal 18 luglio è stata aperta nel nome del Duca la locale Colonia elioterapica, intitolata al nome glorioso del martire fascista "Edgardo Beltrame", che usufruisce per il suo funzionamento degli spazi ed aree locali della Casa della G.I.
Ogni mattina centoventi piccoli italiani in serenità di spirito e con letizia la benefica cura dei raggi solari e ogni mezzogiorno il pasto sano, nutriente ed abbondante.
La Colonia, tre buona parte dei suoi mezzi da generoso offerta di Enti e privati; questo Comandante G.I. di Fascio rivolge un caldo invito affinché coloro che ancora non hanno offerto il loro contributo si affrettino a farlo.

Martignacco
Colonia elioterapica
Dal 18 luglio è stata aperta nel nome del Duca la locale Colonia elioterapica, intitolata al nome glorioso del martire fascista "Edgardo Beltrame", che usufruisce per il suo funzionamento degli spazi ed aree locali della Casa della G.I.
Ogni mattina centoventi piccoli italiani in serenità di spirito e con letizia la benefica cura dei raggi solari e ogni mezzogiorno il pasto sano, nutriente ed abbondante.
La Colonia, tre buona parte dei suoi mezzi da generoso offerta di Enti e privati; questo Comandante G.I. di Fascio rivolge un caldo invito affinché coloro che ancora non hanno offerto il loro contributo si affrettino a farlo.

ABBONAMENTI ESTIVI con decorrenza da qualsiasi giorno e per non meno di 15 giorni
15 Giorni L. 3,50
30 " " 7,00
45 " " 10,50
60 " " 14,00
75 " " 17,50
Per l'estero aggiungere L. 0,25 in più al giorno

Improvvisa ispezione alla Colonia
Nel pomeriggio di giovedì la Colonia elioterapica "G. Padernelli" è stata ispezionata dal capo dei Servizi Sanitari del Comando Federale della G.I. dottor Pozzi. Erano a riceverlo il Segretario Politico, comandante la G.I. di Fascio, dott. cav. Francesco Bigli e il direttore sanitario della Colonia, cav. dott. Bruno Faroni. L'illustre visitatore, che è stato salutato dalle vive acclamazioni del Duca dei ragazzi, è rimasto pienamente soddisfatto per la disciplina, la perfetta organizzazione e le ottime condizioni igieniche riscontrate ed ha rivolto ai dirigenti vive parole di compiacimento e di elogio.

Leva dell'aria
Il Comando della G.I. di Fascio comunica: Sono aperte le iscrizioni nella lista di leva dell'aria per i giovani delle classi 1919-20. Per ciascuna delle suddette classi sono disponibili 10 posti. Gli organizzati che intendono presentare domanda d'iscrizione devono rivolgersi all'Ufficio Comando dei Giovani fascisti presso la Casa della G.I.

Leva dell'aria
Il Comando della G.I. di Fascio comunica: Sono aperte le iscrizioni nella lista di leva dell'aria per i giovani delle classi 1919-20. Per ciascuna delle suddette classi sono disponibili 10 posti. Gli organizzati che intendono presentare domanda d'iscrizione devono rivolgersi all'Ufficio Comando dei Giovani fascisti presso la Casa della G.I.

Leva dell'aria
Il Comando della G.I. di Fascio comunica: Sono aperte le iscrizioni nella lista di leva dell'aria per i giovani delle classi 1919-20. Per ciascuna delle suddette classi sono disponibili 10 posti. Gli organizzati che intendono presentare domanda d'iscrizione devono rivolgersi all'Ufficio Comando dei Giovani fascisti presso la Casa della G.I.

Leva dell'aria
Il Comando della G.I. di Fascio comunica: Sono aperte le iscrizioni nella lista di leva dell'aria per i giovani delle classi 1919-20. Per ciascuna delle suddette classi sono disponibili 10 posti. Gli organizzati che intendono presentare domanda d'iscrizione devono rivolgersi all'Ufficio Comando dei Giovani fascisti presso la Casa della G.I.

Infornuto sul lavoro
Maria Redigolo di Giuseppe, di 39 anni, occupata alla Tessitura di Rorai del Cotonificio Venezia, mentre cambiava la rocca si impigliava con la mano sinistra tra il cilindro e la bandina. Ne avrà per una decina di giorni, salvo complicazioni.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

Baruffe... quasi chiodette
Tra Elisabetta Pasut di Giovanni e Rina Dinon di Pietro, vicine di casa, non corriva da parecchio tempo buon sangue. L'altro giorno è accaduto tra le due giovani donne un putiferio che non sapremmo esattamente raccontare, il bilancio dell'azione fu una denuncia contro ambedue.

